SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 87

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 aprile 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Corte suprema di cassazione

Ministero degli affari esteri

Ministero dell'interno

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 gennaio 2013.

Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto l'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita 2013);

Vista la direttiva n. 10/2012, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, emanata in data 24 settembre 2012, registrata dalla Corte dei conti il 30 novembre 2012 - registro n. 9, foglio n. 380 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 20 dicembre 2012 ed avente ad oggetto «Spending review - Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni - Articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Linee di indirizzo e criteri applicativi»;

Visto l'art. 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, in tema di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, che prevede che «Gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca, nonché degli enti pubblici di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni sono ridotti, con le modalità previste dal comma 5, nella seguente misura: *a)* gli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale e le relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti; *b)* le dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando un'ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Per gli enti di ricerca la riduzione di cui alla presente lettera si riferisce alle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi.»;

Visto il comma 2, primo periodo, del predetto art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012 secondo cui «Le riduzioni di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 si applicano agli uffici e alle dotazioni organiche risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, per le amministrazioni destinatarie; per le restanti amministrazioni si prendono a riferimento gli uffici e le dotazioni previsti dalla normativa vigente.»;

Visto il comma 2, secondo e terzo periodo, del predetto art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012 secondo cui «Al personale dell'amministrazione civile dell'interno le riduzioni di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 si applicano all'esito della procedura di soppressione e razionalizzazione delle province di cui all'art. 17, e comunque entro il 30 aprile 2013, nel rispetto delle percentuali previste dalle suddette lettere. Si applica quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.»; Visto l'art. 1, comma 115, della legge n. 228 del 2012 che prevede, in riferimento al Ministero dell'interno, che «Fino al 31 dicembre 2013 è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché di quelle di cui all'art. 2, comma 2, secondo e terzo periodo, del medesimo decreto-legge.»;

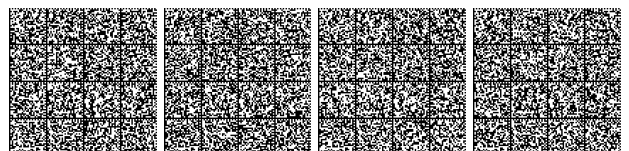
Visto il comma 3, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 che dispone una disciplina speciale, derogatoria rispetto al precedente comma 1, per quanto riguarda la riduzione degli organici delle forze armate;

Visto il comma 4, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, ai sensi del quale per il comparto scuola e AFAM continuano a trovare applicazione le specifiche discipline di settore;

Visto il comma 5, secondo e terzo periodo, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 secondo cui «Per il personale della carriera diplomatica e per le dotazioni organiche del personale dirigenziale e non del Ministero degli affari esteri, limitatamente ad una quota corrispondente alle unità in servizio all'estero alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, si provvede alle riduzioni di cui al comma 1, nelle percentuali ivi previste, all'esito del processo di riorganizzazione delle sedi estere e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2012. Fino a tale data trova applicazione comma 6 del presente articolo.»;

Visto l'art. 23-*quater* del decreto-legge n. 95 del 2012 in materia di incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio e soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico;

Visto l'art. 23-*quinquies* del decreto-legge n. 95 del 2012 che detta disposizioni speciali in merito alla ridu-

zione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali;

Considerato che per il Ministero dell'economia e delle finanze e per le agenzie fiscali si procede alle riduzioni delle dotazioni organiche con le modalità previste dalla normativa speciale sopra richiamata;

Visto il comma 7, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 che dispone le esclusioni, dalla riduzione del comma 1 dello stesso art. 2, per le strutture e il personale del comparto sicurezza e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Sono, altresì, escluse le amministrazioni interessate dalla riduzione disposta dall'art. 23-*quinquies*, dello stesso decreto-legge nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha provveduto alla riduzione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 2012;

Visto il medesimo comma 7, dell'art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 che, nell'escludere, altresì, dalle misure di riduzione, il personale amministrativo operante presso gli uffici giudiziari e il personale di magistratura, consente di non ricomprendere nella base di computo su cui operare le riduzioni dei Ministeri interessati il relativo personale, nonché di escludere dalle misure del predetto art. 2, comma 1, la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, tenuto conto delle rispettive attribuzioni;

Visto il comma 5, del citato art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 secondo cui «Alle riduzioni di cui al comma 1 si provvede, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 31 ottobre 2012, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze considerando che le medesime riduzioni possono essere effettuate selettivamente, anche tenendo conto delle specificità delle singole amministrazioni, in misura inferiore alle percentuali ivi previste a condizione che la differenza sia recuperata operando una maggiore riduzione delle rispettive dotazioni organiche di altra amministrazione.»;

Visto il comma 6, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni per le quali non siano stati emanati i provvedimenti di cui al comma 5 entro il 31 ottobre 2012 non possono, a decorrere dalla predetta data, procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 5 le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data di entrata in vigore del presente decreto; sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità nonché di conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 19, comma 5-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001 avviate alla predetta data e le procedure per il rinnovo degli incarichi.»;

Visto il comma 10, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 secondo cui entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di cui al comma 5 dello stesso art. 2 le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti, applicando le misure di cui allo stesso comma 10;

Visto il comma 10-*bis*, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, ai sensi del quale per le amministrazioni e gli enti di cui al comma 1 dell'art. 2 e di cui all'art. 23-*quinquies*, il numero degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale non può essere incrementato se non con disposizione legislativa;

Visto il comma 10-*ter*, del predetto art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, secondo cui «Al fine di semplificare ed accelerare il riordino previsto dal comma 10 e dall'art. 23-*quinquies*, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2012, i regolamenti di organizzazione dei Ministeri sono adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze. I decreti previsti dal presente comma sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3, commi da 1 a 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Sugli stessi decreti il Presidente del Consiglio dei Ministri ha facoltà di richiedere il parere del Consiglio di Stato. A decorrere dalla data di efficacia di ciascuno dei predetti decreti cessa di avere vigore, per il Ministero interessato, il regolamento di organizzazione vigente;

Visto l'art. 1, comma 406, della legge n. 228 del 2012 che prevede che «Il termine di cui all'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è prorogato al 28 febbraio 2013.»;

Visto l'art. 12, commi da 1 a 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 269, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che, nel sopprimere l'INRAN, prevede il trasferimento del relativo personale al CRA e dispone che il nuovo organico del CRA, quale risultante a seguito del trasferimento del personale di ruolo dell'INRAN, è ridotto del 10 per cento, con esclusione del personale di ricerca, introducendo per il CRA una misura di riduzione specifica che sostituisce quella generale prevista per gli enti pubblici di ricerca dall'art. 2, comma 1, del medesimo decreto-legge;

Viste le note del CRA del 19 ottobre 2012, n. 7153 e quella dell'11 gennaio 2013, n. 1506, con le quali si rappresenta di procedere, per il CRA, con le modalità di riduzioni previste dal citato art. 12;

Considerata condivisibile la modalità di intervento rappresentata dal CRA, fermo restando che la relativa dotazione organica dovrà essere rideterminata, secondo i rispettivi ordinamenti, qualora a seguito dell'adozione dei decreti di natura non regolamentare del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsti dal comma 3 dello stesso art. 12, in corso di perfezionamento, l'individuazione delle risorse umane da trasferire al CRA non corrisponda alla previsione di cui alla citate note del CRA del 10 ottobre 2012 e dell'11 gennaio 2013;

Visto l'art. 12, commi da 7 a 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 che, nel prevedere un riordino dell'AGEA e del Ministero delle politiche agricole, rinvia all'adozione di uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, di

concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con i quali individuare le risorse umane, strumentali e finanziarie da riallocare presso lo stesso Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, disponendo, altresì, che la dotazione organica di AGEA attualmente esistente è ridotta del 50 per cento per il personale dirigenziale di prima fascia e del 10 per cento per il personale dirigenziale di seconda fascia e, conseguentemente, che AGEA adegua il proprio assetto organizzativo, tenendo inoltre conto che la consistenza numerica complessiva del personale di ruolo che rimane in servizio presso AGEA, a seguito del trasferimento di cui al comma 11, costituisce il limite massimo della dotazione organica della stessa Agenzia;

Vista la nota dell'AGEA del 18 ottobre 2012, n. 930, con la quale si rappresenta che l'AGEA adotterà i provvedimenti di riduzione delle dotazioni organiche, in coerenza con quanto sopra indicato, in esito agli interventi di riordino previsti;

Considerata condivisibile la modalità di intervento prospettata dall'AGEA;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, di riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce rossa (C.R.I.), a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Visto l'art. 14 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute secondo cui l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP) già costituito quale sperimentazione gestionale, è ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, vigilato dal Ministero della salute, con il compito di promuovere attività di assistenza, ricerca e formazione per la salute delle popolazioni migranti e di contrastare le malattie della povertà;

Vista la relazione allegata alla nota del Ministro della salute del 19 ottobre 2012, n. 8495, in cui si evidenzia che nella proposta di settore non sono state incluse due amministrazioni vigilate, la Croce rossa italiana e l'INMP, in quanto ritenute destinatarie delle disposizioni speciali sopracitate e non interessate, perciò, alla riduzione delle dotazioni organiche prevista dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012;

Considerata condivisibile l'interpretazione del Ministero della salute riguardante l'esclusione, dalle riduzioni delle dotazioni organiche previste dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, della Croce rossa italiana e dell'INMP;

Visto l'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modificazioni ed integrazioni, che al comma 17 sopprime l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), e al successivo comma 18 istituisce l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, denominata «ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane»;

Visto l'art. 14, del citato decreto-legge n. 98 del 2011 che fissa, al comma 24, la dotazione organica dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nel limite massimo di 450 unità;

Ritenuto che la previsione di cui al citato comma 24 dell'art. 14, del decreto-legge n. 98 del 2011 si configuri come norma speciale che giustifica la non applicabilità all'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane della riduzione delle dotazioni organiche prevista dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 ottobre 2012, in corso di registrazione alla Corte dei conti, di rideterminazione delle dotazioni organiche del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 138 del 2011;

Visto l'art. 12 del decreto-legge n. 95 del 2012 ed in particolare il comma 49 che sopprime l'Associazione italiana di studi cooperativi «Luigi Luzzatti» di cui all'art. 10, comma 10, della legge 23 luglio 2009, n. 99, e il comma 54 che stabilisce che «Il personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato presso l'associazione Luigi Luzzatti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è trasferito al Ministero dello sviluppo economico. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico», in corso di perfezionamento, «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione è approvata apposita tabella di corrispondenza per l'inquadramento del personale trasferito.»;

Visto l'art. 14, comma 26-*bis*, del citato decreto-legge n. 98 del 2011 secondo cui «Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro degli affari esteri per le materie di sua competenza, si provvede, nel rispetto di quanto previsto dal comma 26 e dalla lettera *b)* del comma 26-*sexies*, all'individuazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie, nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso istituto, da trasferire all'Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico. Con i medesimi decreti si provvede a rideterminare le dotazioni organiche del Ministero dello sviluppo economico in misura corrispondente alle unità di personale in servizio a tempo indeterminato trasferito.»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2012, in corso di perfezionamento, con il quale si è provveduto all'individuazione delle risorse strumentali, finanziarie, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle risorse umane facenti capo al soppresso ICE, da trasferire rispettivamente all'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ed al Ministero dello sviluppo economico;

Vista la nota del 14 gennaio 2013, n. 1347, d'ordine del Ministro dello sviluppo economico, con la quale si propone la determinazione della dotazione organica del Ministero tenendo conto del trasferimento del personale a tempo indeterminato del soppresso ICE e della sop-

pressa Associazione italiana di studi cooperativi «Luigi Luzzatti»;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che all'art. 35, comma 3, che prevede che la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 14, comma 19, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è attuata con il regolamento di cui all'art. 2, commi 10 e 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 7012, n. 134, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale, nonché il successivo art. 22 che, nel sopprimere DigitPA e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, prevede, tra l'altro, al comma 3, che la relativa dotazione organica è fissata entro il limite massimo di 150 unità;

Ritenuto che la previsione di cui al citato art. 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012 si configuri come norma speciale che giustifica la non applicabilità all'Agenzia per l'Italia Digitale della riduzione delle dotazioni organiche prevista dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012; Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2009, n. 34 «Regolamento concernente l'approvazione dello statuto dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, a norma dell'art. 4, comma 6, lettera *a)* del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 224 «Regolamento recante disciplina del reclutamento delle risorse umane da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, a norma dell'art. 4, comma 6, lettere *b)* e *c)*, del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.» che, agli articoli 17 e 18, conferma la dotazione organica dell'Agenzia;

Ritenuto di dover considerare, in relazione alla normativa dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie sopra richiamata, che la base di computo su cui operare la riduzione della dotazione organica prevista dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012 e quella di cui alla tabella «A» allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2009, n. 34;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 che, in tema di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le autorità portuali prevedendo: *a)* all'art. 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; *b)* all'art. 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro;

Ritenuta non direttamente applicabile alle autorità portuali la riduzione delle dotazioni organiche prevista dall'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, riduzione che si riferisce alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche;

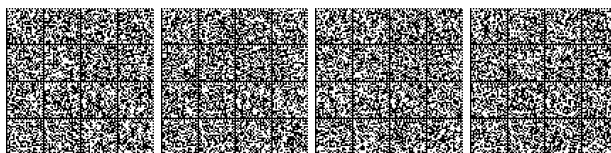
Visto l'art. 1, comma 192, della legge n. 228 del 2012, secondo cui che «Le disposizioni di cui all'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, non trovano applicazione nei confronti dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscate alla criminalità organizzata»;

Visto l'art. 1, comma 111, della legge n. 228 del 2012, secondo cui «Al fine di garantire la tutela privilegiata degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, con particolare riferimento alle prestazioni sanitarie regolamentate dall'accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ferme restando le riduzioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) si procede alla riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie. Per il restante personale non dirigenziale, previa proposta dell'INAIL, può essere operata una riduzione anche inferiore rispetto a quella prescritta, destinando a compensazione i risparmi conseguiti attraverso la contrazione, per triennio 2013-2015, delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente. A decorrere dall'anno 2013, le somme derivanti da tali risparmi sono versate a un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno»;

Vista la nota del Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2012, n. 31683 che, nel trasmettere la nota del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del 30 novembre 2012, n. 0101982, rappresenta di condividere le valutazioni ivi espresse dallo stesso Dipartimento in materia di attuazione dell'art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012 e già recepite dal presente provvedimento, tra le quali si richiamano quelle relative alla necessità di applicare le riduzioni delle dotazioni organiche in argomento anche all'Avvocatura dello Stato ed agli ordini e collegi professionali, attesa l'assenza, nella predetta normativa, di un'esplicita esclusione di tali amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante «Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400.»;

Visto l'art. 5, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, che qualifica, quali uffici giuridici e amministrativi dirigenziali di prima fascia, la direzione generale, alla quale può essere preposto anche un soggetto esterno con particolare comprovata qualificazione professionale al quale è corrisposto un trattamento economico complessivo determi-

nato con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza dell'area ricerca secondo parametri stabiliti dal successivo regolamento di organizzazione, e prevede non più di tre direzioni centrali;

Considerato che la base di computo dei posti dirigenziali di livello generale dell'ISTAT, su cui operare le riduzioni previste dall'art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, è pari a 3 escludendo la figura del direttore generale che è infungibile;

Considerato che tra le amministrazioni interessate alla riduzione della dotazione organica, ricomprese nel presente decreto, il Ministero della salute non ha ancora ottemperato alle riduzioni previste dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto l'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni, ivi indicate, debbono provvedere alla riduzione, in misura non inferiore al dieci per cento, degli uffici dirigenziali di livello non generale, con conseguente contrazione dei vigenti contingenti del personale dirigenziale ad essi preposto, nonché alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale apportando una riduzione anch'essa non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale, operando anche con le modalità previste dall'art. 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 14;

Visto il sopra citato decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 27 febbraio 2009, n. 14, il cui art. 41, comma 10, individua quale strumento di provvedimento da adottare, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la proposta formulata dal Ministro della salute con nota n. 8495 del 19 ottobre 2012, e relazione tecnica allegata, con la quale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3 della legge n. 148 del 2011, è stata rappresentata l'esigenza di procedere all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dal comma 10, dell'art. 41 del predetto decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207;

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 138 del 2011, occorre conseguire i seguenti obiettivi: *a)* riduzione delle dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia, cui seguirà, in linea con le disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, lettera *a)* della citata legge n. 148 del 2011, un decreto ministeriale, da adottare ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale saranno individuati e definiti i relativi compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché la loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola l'amministrazione; *b)* riduzione del dieci per cento della spesa complessiva relativa alle vigenti dotazioni organiche del personale appartenente alle aree prima, seconda e terza;

Considerata condivisibile la proposta del Ministero della salute per la parte relativa alle riduzioni delle dotazioni organiche previste dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 138 del 2011;

Viste le ipotesi di dotazione organica ridotta presentate, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, dai Ministeri, dagli enti pubblici di ricerca e dagli enti pubblici non economici di cui al presente decreto;

Considerato che le riduzioni possono essere effettuate, ai sensi del citato art. 2, comma 5, del decreto-legge n. 95 del 2012 selettivamente, anche tenendo conto delle specificità delle singole amministrazioni, in misura inferiore alle percentuali ivi previste a condizione che la differenza sia recuperata operando una maggiore riduzione delle rispettive dotazioni organiche di altra amministrazione;

Vista la nota del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 ottobre 2012, n. 2012 che, al fine di rafforzare i servizi tecnici e di vigilanza nelle materie di competenza del Ministero, con particolare riferimento al danno ambientale, chiede la riduzione degli organici di funzione dirigenziale di livello generale del medesimo Ministero di un'unità in meno compensandola con una maggiore riduzione di un posto equivalente dell'ISPRA;

Ritenuto di accogliere la proposta rappresentata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conseguentemente di ridurre gli organici di funzione dirigenziale di livello generale del predetto Ministero di un'unità in meno compensandola con una maggiore riduzione di un posto equivalente dell'ISPRA;

Vista la nota del capo di gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 25 ottobre 2012, n. 22129, in cui si rappresenta:

a) una maggiore riduzione di un posto di funzione dirigenziale di livello non generale, per compensare la prescritta mancata riduzione da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) di un posto di pari livello;

b) una maggiore riduzione della spesa della dotazione organica per il personale non dirigenziale del Ministero, per un valore pari a € 50.397,30, in compensazione della mancata prescritta riduzione del 10 per cento della dotazione organica per il personale non dirigenziale da parte dell'ANVUR;

c) una maggiore riduzione della spesa della dotazione organica per il personale non dirigenziale del Ministero, per un valore pari a € 227.507,00, in compensazione della mancata prescritta riduzione del 10 per cento della dotazione organica per il personale non dirigenziale da parte dell'INDIRE;

d) di destinare la maggiore riduzione di un posto di funzione dirigenziale di livello non generale dell'INVALSI per compensare la minore riduzione di un posto di pari livello dell'Istituto nazionale di statistica;

Ritenuto di accogliere le proposte di compensazione rappresentate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, fermo restando che per quanto riguarda l'ANVUR le compensazioni necessarie; sulla base dell'istruttoria, sono maggiori rispetto a quelle calcolate dal Ministero dell'università e della ricerca e risultano pari a € 55.050,60 e che, per quanto concerne l'INDIRE le compensazioni necessarie, sulla base dell'istruttoria, sono maggiori rispetto a quelle calcolate dal Mi-

nistero dell'università e della ricerca e risultano pari a € 244.606,00;

Vista la mail del 26 ottobre 2012 del dirigente generale della Direzione generale affari giuridici del CRA con la quale si rappresenta la disponibilità a operare una maggiore riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi, del CRA, per un valore pari a € 188.768,00, per compensare la minore riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi, da parte dell'INEA;

Ritenuto di accogliere la proposta di compensazione prospetta dal CRA a favore dell'INEA;

Vista la proposta contenuta nella relazione allegata alla già citata nota del Ministro della salute del 19 ottobre 2012, n. 8495, di effettuare una compensazione di settore tra il Ministero medesimo e gli enti da esso vigilati e, in particolare, di ridurre un ulteriore posto di funzione dirigenziale di livello non generale del Ministero della salute a compensazione della minore riduzione di un posto di pari livello dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nonché di ridurre maggiormente la spesa della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Agenzia italiana del farmaco per un valore pari a € 366.036,64 e dell'Istituto superiore di sanità, escluso il personale dei profili di ricercatore e tecnologo, per un valore pari a 685.268,60 (complessivamente la maggiore riduzione per i due enti è pari a 1.051.305,24), in relazione ad una minore riduzione della spesa della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della salute, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ferma restando la neutralità finanziaria della compensazione;

Vista la già citata proposta contenuta nella relazione allegata alla nota del Ministro della salute del 19 ottobre 2012, n. 8495, in cui si chiede di compensare il taglio della figura di direttore generale della LILT con un minor taglio degli organici di funzione dirigenziale di livello generale del Ministero della salute, attribuendo alla LILT un posto di organico di funzione dirigenziale di livello non generale;

Ritenuto di accogliere le proposte di compensazione rappresentate dal Ministero della salute, fermo restando che la maggiore riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori e tecnologici, dell'ISS, sulla base dell'istruttoria, risulta essere pari a € 685.264,00, importo che, sommato alla maggiore riduzione da parte dell'AIFA, dà un valore pari a € 1.051.300,64 e che per quanto riguarda l'AGENAS e la LILT le compensazioni necessarie, sulla base dell'istruttoria, sono maggiori rispetto a quelle calcolate dal Ministero della salute e risultano rispettivamente pari a € 221.486,40 e a € 124.066,37 e, conseguentemente, le risorse da destinare al predetto Ministero sono pari a 705.747,87;

Ritenuto di non poter accogliere la proposta del Ministro della salute del 19 ottobre 2012, n. 8495, in cui si chiede di compensare il taglio della figura di direttore generale della LILT con un minor taglio degli organici di funzione dirigenziale di livello generale del Ministero della salute, attribuendo alla LILT un posto di organico di funzione dirigenziale di livello non generale, in quanto la figura del direttore generale non si configura come posto di funzione di livello dirigenziale generale della dotazione organica della LILT ma come incarico di funzione di vertice amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato, come previsto anche dall'art. 5, comma 7, della legge n. 70 del 1975;

Tenuto conto che in ragione delle specificità di alcune amministrazioni e dell'impatto significativo sui loro assetti organizzativi delle riduzioni previste dall'art. 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, al fine di garantire un loro migliore funzionamento, il regolare svolgimento delle funzioni ad esse attribuite e l'invarianza dei servizi da esse resi, si rende necessaria per le stesse una minore riduzione delle rispettive dotazioni organiche da compensare con una maggiore riduzione a valere sulle dotazioni organiche del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nei seguenti termini:

ulteriori 21 unità di posti di funzione dirigenziale dì livello non generale;

ulteriore riduzione della spesa della dotazione organica del personale non dirigenziale per un valore pari a € 11.414.028,00;

Considerato che, in attuazione dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, occorre conseguire i seguenti obiettivi: *a)* riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, con conseguente contrazione delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per i posti di funzione di ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti; *b)* riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Per gli enti di ricerca la riduzione di cui alla lettera *b)* si riferisce alle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi, fermo restando, per il Ministero della salute, il conseguimento degli obiettivi indicati dall'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 138 del 2011;

Considerato che le misure di riduzione previste dalle disposizioni sopra richiamate, riferite alle amministrazioni di cui al presente decreto, devono determinare i seguenti obiettivi:

riduzione di n. 48 unità di posti di funzione dirigenziale di livello generale (vedi allegato *A)*;

riduzione di n. 439 unità di posti di funzione dirigenziale di livello non generale (vedi allegato *A)*;

riduzione di 335.575.403,94 riguardanti la spesa della dotazione organica del personale non dirigenziale (vedi allegato *B)*;

Considerato che le riduzione operate ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, riferite alle amministrazioni di cui al presente decreto, hanno determinato seguenti risultati:

riduzione di n. 48 unità di posti di funzione dirigenziale di livello generale, tenuto già conto della compensazione operata tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ISPRA, nonché delle altre compensazioni realizzate attraverso il calcolo delle maggiori e minori riduzioni operate complessivamente tra le ammi-

nistrazioni interessate, ferma restandola neutralità finanziaria (v. allegati *A)*;

riduzione di n. 439 unità di posti di funzione dirigenziale di livello non generale, comprese le compensazioni (vedi allegato *A)*;

riduzione di € 335.859.800,06 riguardanti la spesa della dotazione organica del personale non dirigenziale, senza considerare le compensazioni (vedi allegato *B)*;

Considerato che la complessiva maggiore riduzione di due unità di posto di funzione dirigenziale di livello generale è utilizzata per compensare il minor taglio da parte sia del Ministero della salute e sia dell'ISTAT di un posto di pari livello (vedi allegato *A)*, tenuto conto della richiesta del predetto Ministero, volta a salvaguardare l'invarianza dei servizi e delle maggiori attribuzioni previste per l'ISTAT dai recenti interventi legislativi;

Considerato che nel numero complessivo dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale ridotti sono state operate, per garantire l'invarianza dei servizi, le seguenti compensazioni: 1 unità di posto di funzione dirigenziale di livello non generale a favore dell'ISTAT, 1 unità di pari livello a favore dell'AGENAS, 1 unità di pari livello a favore dell'ANVUR, 7 unità di pari livello a favore del Ministero peri beni e le attività culturali, 15 unità di pari livello a favore dell'INAIL;

Ritenuto di utilizzare le maggiori riduzioni di spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale per compensare le minori riduzioni operate da alcune amministrazioni di cui al presente decreto, tenuto conto delle specificità e della necessità di garantire l'invarianza dei servizi e del funzionamento, ed in particolare (vedi allegato *B)*:

€ 2.385.475,00 a favore della dotazione organica dei dirigenti delle professionalità sanitarie e del personale non dirigenziale del Ministero della salute, € 100.082,00 a favore del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA), € 244.606,00 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'INDIRE; € 188.768,00 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'INEA; € 11.337,40 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'INGV; € 20.403,40 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'ISFOL; € 9.757.523,17 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'INAIL; € 124.066,37 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale della LILT, € 221.486,40 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'AGENAS; € 55.050,60 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'ANVUR, € 87.626,20 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'ARAN, 33.237,00 a favore della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'ANG; Considerato che con le compensazioni sopra rappresentate sono realizzati gli obiettivi finanziari previsti dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012 essendo le medesime compensazioni coerenti con la previsione del comma 5 dello stesso art. 2 (vedi allegati A e *B)*;

Ritenuto di provvedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche in attuazione della normativa sopra citata;

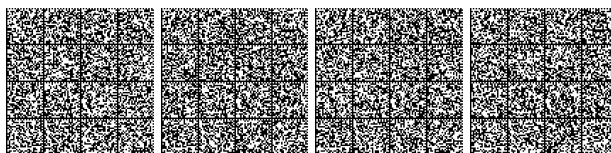
Visti gli articoli 5, 6 e 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista l'informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato di cui alla nota del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 novembre 2012, n. 44932;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché di organizzazione, riordino e funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Decreta:

1. In attuazione dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per seguenti Ministeri: 1) Ministero della difesa, 2) Ministero dello sviluppo economico, 3) Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, 4) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 5) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 6) Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 7) Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 8) Ministero per i beni e le attività culturali, 9) Ministero della salute, in conseguenza della riduzione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale generale e non generale, le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto, sono numericamente rideterminate secondo le allegate rispettive tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 che costituiscono parte integrante del presente decreto. La tabella 9, relativa alle dotazioni organiche del Ministero della salute, tiene, altresì, conto delle riduzioni in attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

2. In attuazione dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per í seguenti enti pubblici di ricerca: 10) Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), 11) Agenzia spaziale italiana (A- *SI)*, 12) Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), 13) Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (CRA), 14) Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA), 15) Istituto italiano di studi germanici (IISG), 16) Istituto nazionale di alta matematica - «Francesco Severi» (INDAM), 17) Istituto nazionale di astrofisica (INAF), 18) Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), 19) Istituto nazionale di economia agraria (INEA), 20) Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), 21) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), 22) Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (INOGS), 23) Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM), 24) Istituto nazionale di statistica (ISTAT), 25) Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo

di istruzione e di formazione (INVALSI), 26) Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), 27) Istituto superiore di sanità (ISS), 28) Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), 29) Museo storico della fisica e centro studi e ricerche «Enrico Fermi», 30) Stazione zoologica «Anton Dohrn», in conseguenza della riduzione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale generale e non generale, le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto, sono numericamente rideterminate secondo le allegate rispettive tabelle 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 che costituiscono parte integrante del presente decreto. Le predette tabelle tengono tutte conto delle precedenti riduzioni in attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

3. In attuazione dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per i seguenti enti pubblici non economici: 31) Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), 32) Lega italiana per la lotta centro i tumori (LILT); 33) Ente nazionale per il microcredito, 34) Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), 35) Unione italiana tiro a segno (UITS), 36) Agenzia italiana del farmaco (AIFA), 37) Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), 38) Agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), 39) Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), 40) Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV), 41) Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF), 42) Agenzia nazionale per i giovani (ANG), 43) Enit - Agenzia nazionale del turismo, 44) Autorità di bacino del fiume Adige, 45) Autorità di bacino del fiume Arno, 46) Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, 47) Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, 48) Autorità di bacino del fiume Po, 49) Autorità di bacino del fiume Serchio, 50) Autorità di bacino del fiume Tevere, in conseguenza della riduzione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale generale e non generale, le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto, sono numericamente rideterminate secondo le allegate rispettive tabelle 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 che costituiscono parte integrante del presente decreto. Le predette tabelle tengono tutte conto delle precedenti riduzioni in attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

4. In attuazione dell'art. 2, comma 10, del decreto-legge n. 95 del 2012, le amministrazioni di cui al presente decreto adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti, applicando le misure di cui al medesimo comma 10. Resta ferma per i Ministeri, al fine di semplificare ed accelerare il riordino, l'applicazione del comma 10-*ter* dello stesso art. 2.

5. Ciascuno dei Ministeri di cui al comma 1, con proprio decreto, da emanare ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1990, n. 300, provvederà alla individuazione ed alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale dell'amministrazione, nella misura corrispondente al contingente numerico dei dirigenti di seconda fascia, come stabiliti nel presente decreto.

6. Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, i Ministeri di cui al comma 1, con proprio successivo decreto, effettueranno la ripartizione dei contingenti di personale, come sopra determinati, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'amministrazione, distinti per profilo professionale e fascia retributiva.

7. I provvedimenti adottati in attuazione dei commi 5 e 6 saranno tempestivamente comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Sato.

8. Le successive rideterminazioni delle dotazioni organiche degli enti di cui ai commi 2 e 3, nel rispetto dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della normativa vigente in materia di riduzione della spesa pubblica, saranno adottate secondo il rispettivo ordinamento.

9. Le dotazioni organiche degli enti di cui ai commi 2 e 3 sono ripartite, secondo il rispettivo ordinamento, per profili professionali e per livelli economici e fasce retributive secondo la disciplina del relativo comparto di contrattazione.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 gennaio 2013

p. *Il Presidente*
del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la pubblica amministrazione
e la semplificazione
PATRONI GRIFFI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
GRILLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2013
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 372

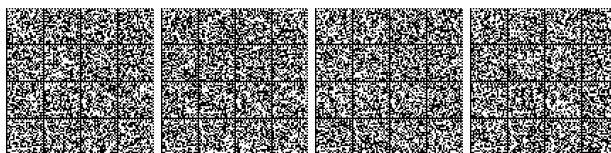



Tabella 1

Ministero della Difesa

Dotazione organica complessiva del personale civile

Qualifiche dirigenziali, professori e ricercatori e personale delle aree prima, seconda e terza		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		9
Dirigente 2° fascia		108
	Totale	117
Professori ordinari, straordinari, associati e ricercatori	Totale	26
Terza Area	Totale	2.681
Seconda Area	Totale	23.246
Prima Area	Totale	1.824
Totale qualifiche dirigenziali		117
Totale personale non dirigenziale		27.777
Totale complessivo		27.894

Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della marina militare "Giancarlo Vallauri", con sede a Livorno

Dotazione organica del personale civile

Livelli economici	Dotazione organica
III livello	3
IV livello	2
V livello	2
VI livello	11
VII livello	14
Totale complessivo	32

Tabella 2

Ministero dello Sviluppo Economico

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		23
Dirigente 2° fascia		151
	Totale	174
Terza Area	Totale	1.573
Seconda Area	Totale	1.394
Prima Area	Totale	90
	Totale qualifiche dirigenziali	174
	Totale aree	3.057
	Totale complessivo	3.231

Tabella 3

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		9
Dirigente 2° fascia		50
	Totale	59
Terza Area	Totale	705
Seconda Area	Totale	663
Prima Area	Totale	17
	Totale qualifiche dirigenziali	59
	Totale aree	1.385
	Totale complessivo	1.444

Tabella 4

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica	
Dirigenti			
Dirigente 1° fascia		8	(1)
Dirigente 2° fascia		33	(2)
	Totale	41	
Terza Area	Totale	336	
Seconda Area	Totale	219	
Prima Area	Totale	4	
Totale qualifiche dirigenziali		41	
Totale aree		559	
Totale complessivo		600	

(1) Oltre tale contingente, va considerato un ulteriore posto in posizione di fuori ruolo istituzionale presso il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ai sensi dell'articolo 17, comma 35-octies della legge 3 agosto 2009, n. 102

(2) In relazione alla designazione di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di un dirigente di livello dirigenziale generale del Ministero, tre posti di funzione, equivalenti sul piano finanziario, sono resi indisponibili ai sensi dell'articolo 17, comma 35-octies della legge 3 agosto 2009, n. 102

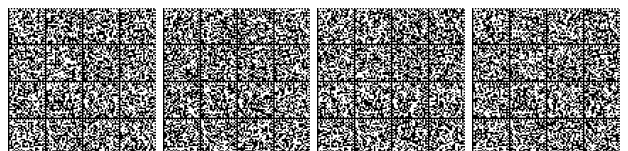



Tabella 5

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		38
Dirigente 2° fascia		181
	Totale	219
Terza Area	Totale	2.464
Seconda Area	Totale	4.554
Prima Area	Totale	507
	Totale qualifiche dirigenziali	219
	Totale aree	7.525
	Totale complessivo	7.744

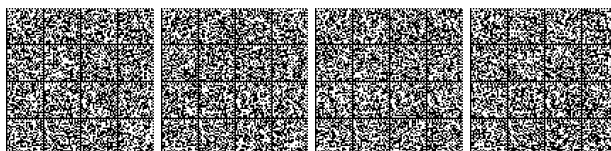



Tabella 6

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		14 (*)
Dirigente 2° fascia		145
	Totale	159
Terza Area	Totale	4.337
Seconda Area	Totale	2.780
Prima Area	Totale	55
Totale qualifiche dirigenziali		159
Totale aree		7.172
Totale complessivo		7.331

(*) Oltre tale contingente vanno considerate anche ulteriori 9 unità ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

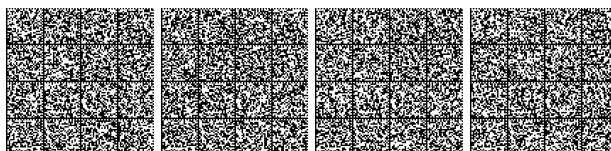



Tabella 7

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		27
Dirigente 2° fascia		413
	Totale	440
Terza Area	Totale	2.490
Seconda Area	Totale	3.144
Prima Area	Totale	344
Totale qualifiche dirigenziali		440
Totale aree		5.978
Totale complessivo		6.418

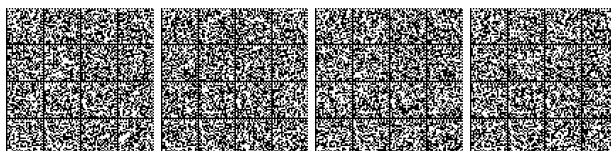



Tabella 8

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		23
Dirigente 2° fascia		162
	Totale	185
Terza Area	Totale	5.400
Seconda Area	Totale	12.847
Prima Area	Totale	700
Totale qualifiche dirigenziali		185
Totale aree		18.947
Totale complessivo		19.132

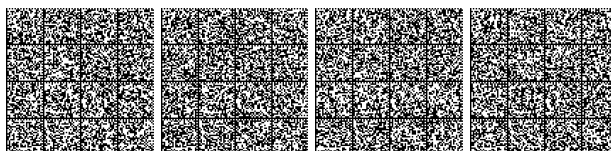



Tabella 9

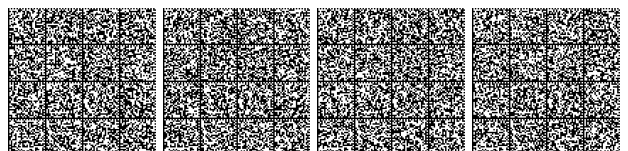
Ministero della Salute

Dotazione organica complessiva del personale

Qualifiche dirigenziali, professionalità sanitarie e personale delle aree prima, seconda e terza		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		13
Dirigente 2° fascia		112
	Totale	125
Dirigenti professionalità sanitarie	Totale	247
Terza Area	Totale	525
Seconda Area	Totale	794
Prima Area	Totale	9
Totale Aree		1.328
Totale complessivo		1.700

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 10**

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

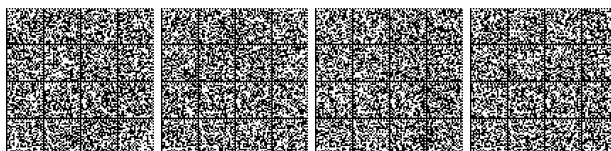
		PROFILO/ LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	28
		TOTALE DIRIGENTI	**28**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	303
	II	Primo ricercatore	495
	III	Ricercatore	600
		RICERCATORI	**1398**
	I	Dirigente tecnologo	45
	II	Primo tecnologo	80
	III	Tecnologo	139
		TECNOLOGI	**264**
	II	Tecnologo ENEA	21
	III	Ricercatore ENEA	1
	III	Tecnologo ENEA	69
		PERS.AD ESAURIM. ASSIMILABILE RICERCATORI E TECNOLOGI	**91**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**1753**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	520
	V	Collaboratore tecnico E.R.	122
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	194
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**836**
	VI	Operatore tecnico	43
	VII	Operatore tecnico	10
	VIII	Operatore tecnico	9
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**62**
	IV	Collaboratore tecnico E.R. ENEA	2
	IV	Collaboratore di amministr. ENEA	4
	V	Operatore tecnico ENEA	23
	V	Operatore di amministr. ENEA	35
	VI	Operatore di amministr. ENEA	2
		TOTALE PERSONALE AD ESAURIMENTO	**66**
	IV	Funzionario di amministrazione	27
	V	Funzionario di amministrazione	8
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**35**
	V	Collaboratore di amministrazione	30
	VI	Collaboratore di amministrazione	48
	VII	Collaboratore di amministrazione	16
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**94**
	VII	Operatore di amministrazione	9
	VIII	Operatore di amministrazione	20
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**29**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**1122**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**2903**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 11**

ASI - Agenzia Spaziale Italiana

	PROFILO/ LIVELLO ECONOMICO		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti I Fascia		2
	Dirigenti II Fascia		2
	TOTALE DIRIGENTI		**4**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	0
	II	Primo ricercatore	0
	III	Ricercatore	0
	RICERCATORI		**0**
	I	Dirigente tecnologo	29
	II	Primo tecnologo	58
	III	Tecnologo	39
	TECNOLOGI		**126**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**126**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	11
	V	Collaboratore tecnico E.R.	7
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	11
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**29**
	VI	Operatore tecnico	4
	VII	Operatore tecnico	1
	VIII	Operatore tecnico	4
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**9**
	IV	Funzionario di amministrazione	12
	V	Funzionario di amministrazione	12
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**24**
	V	Collaboratore di amministrazione	11
	VI	Collaboratore di amministrazione	11
	VII	Collaboratore di amministrazione	19
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**41**
	VII	Operatore di amministrazione	2
	VIII	Operatore di amministrazione	3
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**5**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**108**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**238**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 12**

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche

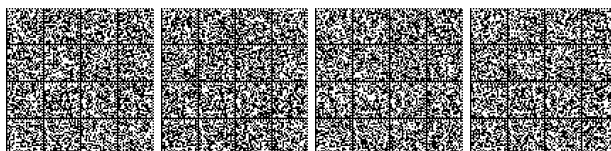
		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	2
		Dirigenti II Fascia	10
		TOTALE DIRIGENTI	**12**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	512
	II	Primo ricercatore	1150
	III	Ricercatore	2846
		RICERCATORI	**4508**
	I	Dirigente tecnologo	52
	II	Primo tecnologo	115
	III	Tecnologo	399
		TECNOLOGI	**566**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**5074**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	603
	V	Collaboratore tecnico E.R.	432
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	547
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**1582**
	VI	Operatore tecnico	233
	VII	Operatore tecnico	128
	VIII	Operatore tecnico	120
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**481**
	IV	Funzionario di amministrazione	107
	V	Funzionario di amministrazione	35
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**142**
	V	Collaboratore di amministrazione	223
	VI	Collaboratore di amministrazione	187
	VII	Collaboratore di amministrazione	236
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**646**
	VII	Operatore di amministrazione	65
	VIII	Operatore di amministrazione	18
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**83**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**2934**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**8020**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 13**

CRA - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	2
		Dirigenti II Fascia	16
		TOTALE DIRIGENTI	**18**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	114
	II	Primo ricercatore	142
	III	Ricercatore	425
		RICERCATORI	**681**
	I	Dirigente tecnologo	4
	II	Primo tecnologo	23
	III	Tecnologo	55
		TECNOLOGI	**82**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**763**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	104
	V	Collaboratore tecnico E.R.	83
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	106
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**293**
	VI	Operatore tecnico	48
	VII	Operatore tecnico	164
	VIII	Operatore tecnico	176
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**388**
	IV	Funzionario di amministrazione	23
	V	Funzionario di amministrazione	48
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**71**
	V	Collaboratore di amministrazione	69
	VI	Collaboratore di amministrazione	49
	VII	Collaboratore di amministrazione	82
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**200**
	VII	Operatore di amministrazione	59
	VIII	Operatore di amministrazione	110
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**169**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**1121**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**1902**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 14**

AREA - Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti II Fascia		3
	TOTALE DIRIGENTI		**3**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	0
	II	Primo ricercatore	0
	III	Ricercatore	0
	RICERCATORI		**0**
	I	Dirigente tecnologo	2
	II	Primo tecnologo	2
	III	Tecnologo	7
	TECNOLOGI		**11**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**11**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	5
	V	Collaboratore tecnico E.R.	4
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	0
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**9**
	VI	Operatore tecnico	2
	VII	Operatore tecnico	1
	VIII	Operatore tecnico	0
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**3**
	IV	Funzionario di amministrazione	6
	V	Funzionario di amministrazione	3
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**9**
	V	Collaboratore di amministrazione	4
	VI	Collaboratore di amministrazione	4
	VII	Collaboratore di amministrazione	5
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**13**
	VII	Operatore di amministrazione	2
	VIII	Operatore di amministrazione	3
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**5**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**39**
	TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**53**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 15**

IISG - Istituto Italiano di Studi Germanici

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti II Fascia		0
	TOTALE DIRIGENTI		**0**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	0
	II	Primo ricercatore	0
	III	Ricercatore	0
	RICERCATORI		**0**
	I	Dirigente tecnologo	0
	II	Primo tecnologo	0
	III	Tecnologo	1
	TECNOLOGI		**1**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**1**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	0
	V	Collaboratore tecnico E.R.	0
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	0
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**0**
	VI	Operatore tecnico	0
	VII	Operatore tecnico	0
	VIII	Operatore tecnico	1
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**1**
	IV	Funzionario di amministrazione	2
	V	Funzionario di amministrazione	1
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**3**
	V	Collaboratore di amministrazione	0
	VI	Collaboratore di amministrazione	1
	VII	Collaboratore di amministrazione	0
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**1**
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	0
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**0**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**5**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**6**

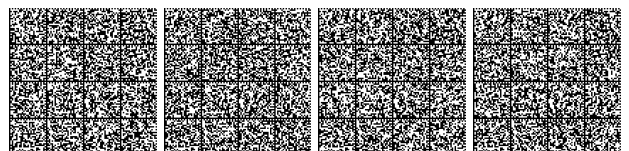
COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 16**

INDAM - Istituto nazionale di Alta Matematica - F. Severi

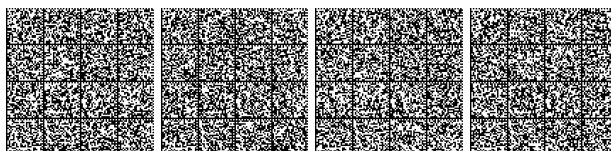
		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	1
		TOTALE DIRIGENTI	**1**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	0
	II	Primo ricercatore	0
	III	Ricercatore	0
		RICERCATORI	**0**
	I	Dirigente tecnologo	0
	II	Primo tecnologo	0
	III	Tecnologo	0
		TECNOLOGI	**0**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**0**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	0
	V	Collaboratore tecnico E.R.	0
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	0
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**0**
	VI	Operatore tecnico	0
	VII	Operatore tecnico	0
	VIII	Operatore tecnico	0
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**0**
	IV	Funzionario di amministrazione	3
	V	Funzionario di amministrazione	0
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**3**
	V	Collaboratore di amministrazione	1
	VI	Collaboratore di amministrazione	1
	VII	Collaboratore di amministrazione	2
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**4**
	VII	Operatore di amministrazione	2
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**2**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**9**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**10**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 17**

INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	2
		TOTALE DIRIGENTI	**2**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	41
	II	Primo ricercatore	100
	III	Ricercatore	190
		RICERCATORI	**331**
	I	Dirigente tecnologo	9
	II	Primo tecnologo	26
	III	Tecnologo	127
		TECNOLOGI	**162**
	I	Astronomo ordinario	28
	II	Astronomo associato	70
	III	Ricercatore astronomo	140
	III	Elevata professionalità	7
		PERS.AD ESAURIM. ASSIMILABILE RICERCATORI E TECNOLOGI	**245**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**738**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	128
	V	Collaboratore tecnico E.R.	58
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	43
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**229**
	VI	Operatore tecnico	57
	VII	Operatore tecnico	13
	VIII	Operatore tecnico	9
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**79**
	IV	Funzionario di amministrazione	29
	V	Funzionario di amministrazione	19
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**48**
	V	Collaboratore di amministrazione	58
	VI	Collaboratore di amministrazione	16
	VII	Collaboratore di amministrazione	23
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**97**
	VII	Operatore di amministrazione	16
	VIII	Operatore di amministrazione	5
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**21**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**474**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**1214**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 18**

INDIRE - Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	2
		TOTALE DIRIGENTI	2
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	5
	II	Primo ricercatore	11
	III	Ricercatore	50
		RICERCATORI	66
	I	Dirigente tecnologo	0
	II	Primo tecnologo	0
	III	Tecnologo	0
		TECNOLOGI	0
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	66
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	8
	V	Collaboratore tecnico E.R.	14
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	16
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	38
	VI	Operatore tecnico	0
	VII	Operatore tecnico	0
	VIII	Operatore tecnico	0
		TOTALE OPERATORI TECNICI	0
	IV	Funzionario di amministrazione	2
	V	Funzionario di amministrazione	4
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	6
	V	Collaboratore di amministrazione	0
	VI	Collaboratore di amministrazione	30
	VII	Collaboratore di amministrazione	3
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	33
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	0
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	77
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	145

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 19**

INEA - Istituto nazionale di economia agraria

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti II Fascia		2
	TOTALE DIRIGENTI		**2**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	7
	II	Primo ricercatore	16
	III	Ricercatore	11
	RICERCATORI		**34**
	I	Dirigente tecnologo	5
	II	Primo tecnologo	10
	III	Tecnologo	10
	TECNOLOGI		**25**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**59**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	22
	V	Collaboratore tecnico E.R	5
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	1
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**28**
	VI	Operatore tecnico	2
	VII	Operatore tecnico	2
	VIII	Operatore tecnico	0
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**4**
	IV	Funzionario di amministrazione	1
	V	Funzionario di amministrazione	0
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**1**
	V	Collaboratore di amministrazione	8
	VI	Collaboratore di amministrazione	10
	VII	Collaboratore di amministrazione	2
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**20**
	VII	Operatore di amministrazione	2
	VIII	Operatore di amministrazione	2
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**4**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**57**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**118**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 20**

INFN - Istituto nazionale di fisica nucleare

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	1
		Dirigenti II Fascia	1
		TOTALE DIRIGENTI	**2**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	118
	II	Primo ricercatore	268
	III	Ricercatore	224
		RICERCATORI	**610**
	I	Dirigente tecnologo	45
	II	Primo tecnologo	94
	III	Tecnologo	114
		TECNOLOGI	**253**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**863**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	309
	V	Collaboratore tecnico E.R.	171
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	72
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**552**
	VI	Operatore tecnico	70
	VII	Operatore tecnico	11
	VIII	Operatore tecnico	3
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**84**
	VIII	Ausiliario tecnico	7
		TOTALE PERSONALE AD ESAURIMENTO	**7**
	IV	Funzionario di amministrazione	46
	V	Funzionario di amministrazione	16
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**62**
	V	Collaboratore di amministrazione	151
	VI	Collaboratore di amministrazione	57
	VII	Collaboratore di amministrazione	11
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**219**
	VII	Operatore di amministrazione	6
	VIII	Operatore di amministrazione	2
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**8**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**932**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**1797**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 21**

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti II Fascia		2
	TOTALE DIRIGENTI		**2**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	46
	II	Primo ricercatore	80
	III	Ricercatore	87
	RICERCATORI		**213**
	I	Dirigente tecnologo	13
	II	Primo tecnologo	29
	III	Tecnologo	57
	TECNOLOGI		**99**
	I	Geofisico ordinario	0
	II	Geofisico associato	0
	III	Ricercatore geofisico	7
	III	Elevata professionalità	0
	PERSONALE AD ESAURIMENTO ASSIMILABILE A RICERCATORI E TECNOLOGI		**7**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**319**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	76
	V	Collaboratore tecnico E.R.	62
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	9
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**147**
	VI	Operatore tecnico	13
	VII	Operatore tecnico	18
	VIII	Operatore tecnico	7
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**38**
	IV	Funzionario di amministrazione	4
	V	Funzionario di amministrazione	1
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**5**
	V	Collaboratore di amministrazione	8
	VI	Collaboratore di amministrazione	10
	VII	Collaboratore di amministrazione	5
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**23**
	VII	Operatore di amministrazione	2
	VIII	Operatore di amministrazione	7
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**9**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**222**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**543**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 22**

INOGS - Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	2
		TOTALE DIRIGENTI	**2**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	11
	II	Primo ricercatore	23
	III	Ricercatore	36
		RICERCATORI	**70**
	I	Dirigente tecnologo	5
	II	Primo tecnologo	11
	III	Tecnologo	17
		TECNOLOGI	**33**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**103**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	28
	V	Collaboratore tecnico E.R.	10
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	12
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**50**
	VI	Operatore tecnico	7
	VII	Operatore tecnico	2
	VIII	Operatore tecnico	5
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**14**
	IV	Funzionario di amministrazione	5
	V	Funzionario di amministrazione	3
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**8**
	V	Collaboratore di amministrazione	7
	VI	Collaboratore di amministrazione	2
	VII	Collaboratore di amministrazione	7
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**16**
	VII	Operatore di amministrazione	3
	VIII	Operatore di amministrazione	5
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**8**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**96**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**201**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 23**

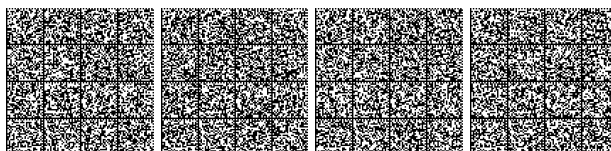
INRIM - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	1
		TOTALE DIRIGENTI	**1**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	10
	II	Primo ricercatore	23
	III	Ricercatore	52
		RICERCATORI	**85**
	I	Dirigente tecnologo	2
	II	Primo tecnologo	8
	III	Tecnologo	7
		TECNOLOGI	**17**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**102**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	33
	V	Collaboratore tecnico E.R.	15
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	19
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**67**
	VI	Operatore tecnico	11
	VII	Operatore tecnico	5
	VIII	Operatore tecnico	5
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**21**
	IV	Funzionario di amministrazione	4
	V	Funzionario di amministrazione	1
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**5**
	V	Collaboratore di amministrazione	10
	VI	Collaboratore di amministrazione	1
	VII	Collaboratore di amministrazione	3
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**14**
	VII	Operatore di amministrazione	7
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**7**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**114**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**217**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 24**

ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	3 1)
		Dirigenti II Fascia	8
		TOTALE DIRIGENTI	**11**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	75
	II	Primo ricercatore	156
	III	Ricercatore	315
		RICERCATORI	**546**
	I	Dirigente tecnologo	50
	II	Primo tecnologo	141
	III	Tecnologo	225
		TECNOLOGI	**416**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**962**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	552
	V	Collaboratore tecnico E.R.	236
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	442
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**1230**
	VI	Operatore tecnico	51
	VII	Operatore tecnico	13
	VIII	Operatore tecnico	11
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**75**
	VI	ATS	4
	VIII	Ausiliario tecnico	1
		TOTALE PERSONALE AD ESAURIMENTO	**5**
	IV	Funzionario di amministrazione	21
	V	Funzionario di amministrazione	25
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**46**
	V	Collaboratore di amministrazione	33
	VI	Collaboratore di amministrazione	10
	VII	Collaboratore di amministrazione	30
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**73**
	VII	Operatore di amministrazione	55
	VIII	Operatore di amministrazione	36
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**91**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**1520**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**2493**

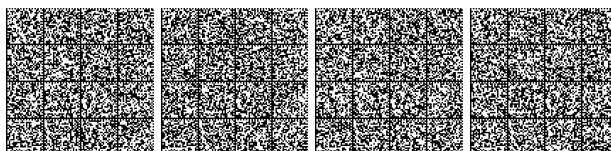
1) Il numero 3 corrisponde alle direzioni centrali a cui va aggiunto il direttore generale dell'ISTAT

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 25**

INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	1
		TOTALE DIRIGENTI	**1**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	1
	II	Primo ricercatore	4
	III	Ricercatore	14
		RICERCATORI	**19**
	I	Dirigente tecnologo	1
	II	Primo tecnologo	1
	III	Tecnologo	3
		TECNOLOGI	**5**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**24**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	2
	V	Collaboratore tecnico E.R.	1
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	4
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**7**
	VI	Operatore tecnico	2
	VII	Operatore tecnico	0
	VIII	Operatore tecnico	0
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**2**
	IV	Funzionario di amministrazione	0
	V	Funzionario di amministrazione	3
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**3**
	V	Collaboratore di amministrazione	1
	VI	Collaboratore di amministrazione	1
	VII	Collaboratore di amministrazione	3
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**5**
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**0**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**17**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**42**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 26**

ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti I Fascia	4
	Dirigenti II Fascia	40
	TOTALE DIRIGENTI	**44**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	LIVELLO I	75
	LIVELLO II	220
	LIVELLO III	452
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**747**
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	LIVELLO IV	160
	LIVELLO V	170
	LIVELLO VI	135
	LIVELLO VII	131
	LIVELLO VIII	16
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**612**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**1403**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 27**

ISS - Istituto superiore di sanità

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	2
		Dirigenti II Fascia	9
		TOTALE DIRIGENTI	**11**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	95
	II	Primo ricercatore	286
	III	Ricercatore	282
		RICERCATORI	**663**
	I	Dirigente tecnologo	10
	II	Primo tecnologo	21
	III	Tecnologo	21
		TECNOLOGI	**52**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**715**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	147
	V	Collaboratore tecnico E.R.	242
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	184
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**573**
	VI	Operatore tecnico	88
	VII	Operatore tecnico	15
	VIII	Operatore tecnico	112
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**215**
	IV	Funzionario di amministrazione	47
	V	Funzionario di amministrazione	10
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**57**
	V	Collaboratore di amministrazione	98
	VI	Collaboratore di amministrazione	13
	VII	Collaboratore di amministrazione	62
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**173**
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**0**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**1018**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**1744**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 28**

ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti I Fascia		2
	Dirigenti II Fascia		2
	TOTALE DIRIGENTI		**4**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	15
	II	Primo ricercatore	31
	III	Ricercatore	95
	RICERCATORI		**141**
	I	Dirigente tecnologo	3
	II	Primo tecnologo	11
	III	Tecnologo	16
	TECNOLOGI		**30**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**171**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	69
	V	Collaboratore tecnico E.R.	18
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	31
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**118**
	VI	Operatore tecnico	5
	VII	Operatore tecnico	3
	VIII	Operatore tecnico	33
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**41**
	IV	Funzionario di amministrazione	5
	V	Funzionario di amministrazione	13
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**18**
	V	Collaboratore di amministrazione	17
	VI	Collaboratore di amministrazione	11
	VII	Collaboratore di amministrazione	33
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**61**
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	3
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**3**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**241**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**416**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 29**

Museo storico della fisica e centro studi e ricerche "Enrico Fermi"

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	0
		TOTALE DIRIGENTI	**0**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	0
	II	Primo ricercatore	0
	III	Ricercatore	2
		RICERCATORI	**2**
	I	Dirigente tecnologo	0
	II	Primo tecnologo	1
	III	Tecnologo	1
		TECNOLOGI	**2**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**4**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	0
	V	Collaboratore tecnico E.R.	0
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	0
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**0**
	VI	Operatore tecnico	0
	VII	Operatore tecnico	0
	VIII	Operatore tecnico	0
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**0**
	IV	Funzionario di amministrazione	1
	V	Funzionario di amministrazione	0
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**1**
	V	Collaboratore di amministrazione	1
	VI	Collaboratore di amministrazione	1
	VII	Collaboratore di amministrazione	1
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**3**
	VII	Operatore di amministrazione	0
	VIII	Operatore di amministrazione	0
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**0**
		TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	**4**
		TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE	**8**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA **TABELLA 30**

Stazione zoologica Anton Dohrn

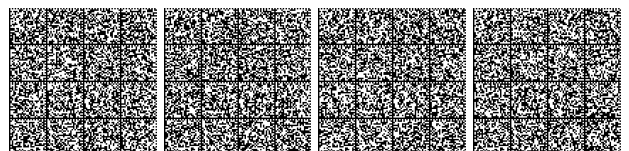
		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti II Fascia	0
	TOTALE DIRIGENTI		**0**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	6
	II	Primo ricercatore	17
	III	Ricercatore	15
	RICERCATORI		**38**
	I	Dirigente tecnologo	2
	II	Primo tecnologo	2
	III	Tecnologo	18
	TECNOLOGI		**22**
	TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI		**60**
PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	11
	V	Collaboratore tecnico E.R.	7
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	18
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**36**
	VI	Operatore tecnico	2
	VII	Operatore tecnico	3
	VIII	Operatore tecnico	4
	TOTALE OPERATORI TECNICI		**9**
	IV	Funzionario di amministrazione	3
	V	Funzionario di amministrazione	0
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**3**
	V	Collaboratore di amministrazione	3
	VI	Collaboratore di amministrazione	2
	VII	Collaboratore di amministrazione	11
	TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**16**
	VII	Operatore di amministrazione	1
	VIII	Operatore di amministrazione	0
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**1**
	TOTALE PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO		**65**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE			**125**

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

TABELLA 31

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

	FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti I Fascia	23
	Dirigenti II Fascia	150
	TOTALE DIRIGENTI	**173**
ALTRE PROFESSIONALITA'	MEDICI II LIVELLO	108
	MEDICI I LIVELLO	454
	LEGALI	214
	CONS.TECN.EDIL.	79
	ING.INFORMATICI	17
	ATTUARI	30
	CONTARP	183
	TOTALE ALTRE PROFESSIONALITA'	**1.085**
PERSONALE AREE	AMMINISTRATIVO	3.839
	INFORMATICO	235
	VIGILANZA	349
	SOCIO EDUCATIVO	139
	TECNICO	73
	INFERMIERE	713
	TECNICO RX	116
	FKT	91
	TOTALE AREA C	**5.555**
	AMMINISTRATIVO	1.596
	SANITARIO	16
	TOTALE AREA B	**1.612**
	AMMINISTRATIVO	
	TOTALE AREA A	-
	TOTALE AREA	**7.167**
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'		**8.252**
TOTALE AMMINISTRAZIONE COMPARTO EPNE		**8.425**

COMPARTO ENTI PUBBLICI DI RICERCA (EX ISPESL)

		PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		Dirigenti I Fascia	1
		Dirigenti II Fascia	6
		TOTALE DIRIGENTI	**7**
PERSONALE RICERCATORE E TECNOLOGO	I	Dirigente di ricerca	21
	II	Primo ricercatore	69
	III	Ricercatore	105
		RICERCATORI	**195**
	I	Dirigente tecnologo	2
	II	Primo tecnologo	46
	III	Tecnologo	74
		TECNOLOGI	**122**
		TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	**317**
PERSONALE AMMINISTRATIVO	IV	Funzionario di amministrazione	46
	V	Funzionario di amministrazione	5
		TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	**51**
	V	Collaboratore di amministrazione	63
	VI	Collaboratore di amministrazione	56
	VII	Collaboratore di amministrazione	3
		TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	**122**
	VII	Operatore di amministrazione	21
	VIII	Operatore di amministrazione	54
		TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	**75**
PERSONALE TECNICO	IV	Collaboratore tecnico E.R.	102
	V	Collaboratore tecnico E.R.	71
	VI	Collaboratore tecnico E.R.	32
		TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	**205**
	VI	Operatore tecnico	15
	VII	Operatore tecnico	20
	VIII	Operatore tecnico	24
		TOTALE OPERATORI TECNICI	**59**
TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO			**512**
TOTALE AMMINISTRAZIONE COMPARTO RICERCA			**836**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TABELLA 32

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)

FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		
	Dirigenti I Fascia	0
	Dirigenti II Fascia	0
	TOTALE DIRIGENTI	**0**
PERSONALE DELLE AREE		
	C5	1
	C4	0
	C3	0
	C2	1
	C1	2
	TOTALE AREA C	**4**
	B3	2
	B2	0
	B1	5
	TOTALE AREA B	**7**
	A3	1
	A2	0
	A1	0
	TOTALE AREA A	**1**
	TOTALE PERSONALE DELLE AREE	**12**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**12**

TABELLA 33

Ente nazionale per il Microcredito

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica
Dirigenti	
Dirigente 2° fascia	1
Totale	**1**
Terza Area Totale	**13**
Seconda Area Totale	**3**
Totale qualifiche dirigenziali	1
Totale aree	16
Totale complessivo	17

TABELLA 34

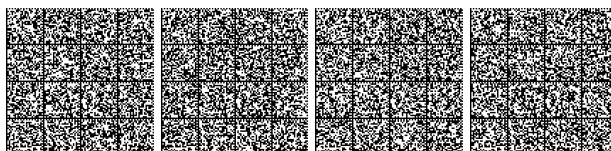
Enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

UNIONCAMERE - Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		
	Dirigenti	6
	TOTALE DIRIGENTI	**6**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE		
	Quadri	8
	Area III	24
	Area II	26
	Area I	3
	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	**61**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**67**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI **TABELLA 35**

UITS - Unione italiana tiro a segno

	FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		
	Dirigenti II Fascia	1
	TOTALE DIRIGENTI	1
PERSONALE DELLE AREE		
	TOTALE AREA C	3
	TOTALE AREA B	6
	TOTALE AREA A	15
	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	24
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		25

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI **TABELLA 36**

AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

	FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti I Fascia	0
	Dirigenti II Fascia	32
	TOTALE DIRIGENTI	**32**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	MEDICO	25
	CHIMICO	23
	BIOLOGO	14
	FARMACISTA	103
	TOTALE DIRIGENTI DELLE PROFESSIONALITA' SANITARIE	**165**
	F7	2
	F6	0
	F5	3
	F4	22
	F3	10
	F2	12
	F1	57
	TOTALE AREA III	**106**
	F6	1
	F5	0
	F4	24
	F3	24
	F2	4
	F1	28
	TOTALE AREA II	**81**
	F3	1
	F2	1
	F1	3
	TOTALE AREA I	**5**
	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	**357**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**389**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI **TABELLA 37**

Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS)

	FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		
	Dirigenti II Fascia	7
	TOTALE DIRIGENTI	**7**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE		
	DS2	2
	D3	1
	D2	1
	D1	11
	D	2
	TOTALE CATEGORIA D	**17**
	C5	0
	C4	4
	C3	2
	C2	1
	C1	7
	C	3
	TOTALE CATEGORIA C	**17**
	BS2	1
	B4	1
	B3	0
	B2	0
	B1	1
	B	2
	TOTALE CATEGORIA B	**5**
	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	39
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**46**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI **TABELLA 38**

ANVUR - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

FASCIA/ POSIZIONE ECONOMICA		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA		
	Dirigenti I Fascia	0
	Dirigenti II Fascia	3
	TOTALE DIRIGENTI	**3**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE		
	Area III	12
	Area II	3
	Area I	0
	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	**15**
TOTALE AMMINISTRAZIONE / ENTE		**18**

TABELLA 39

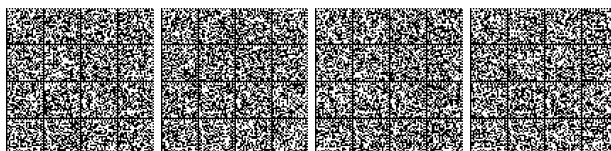
Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni

Dotazione organica di personale di ruolo

Dirigente 1° fascia	2
Dirigente 2° fascia	5
Totale	**7**

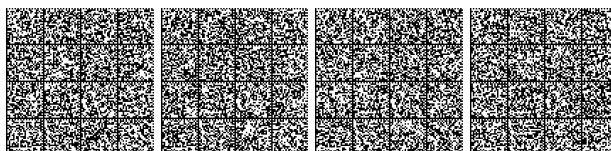
Area C	
C5	3
C4	5
C3	8
C2	4
C1	0
Totale	**20**

Area B	
B3	5
B2	9
B1	1
Totale	**15**

Totale complessivo	**42**

Enti pubblici non economici **TABELLA 40**

Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo

Dotazione organica del personale

Dirigenti	2
Totale	**2**
Area operativa	
Funzionari tecnici investigatori (C)	12
Totale	**12**
Area tecnica, economica e amministrativa	
Funzionari (C)	13
Collaboratori (B)	2
Operatori (A)	1
Totale	**16**
Totale complessivo	**30**

Enti pubblici non economici **TABELLA 41**

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

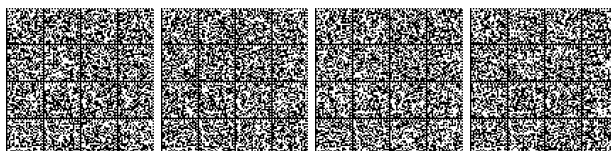
Dotazione organica del personale

Dirigenti	**27**
Area professionale	**142**
Area tecnica	**48**
Area amministrativa	**48**
Totale complessivo	**265**

Enti pubblici non economici **Tabella 42**

Agenzia Nazionale per i Giovani

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica
Dirigenti	
Dirigente 2° fascia	2
Totale	**2**
Terza Area Totale	**10**
Seconda Area Totale	**18**
Prima Area Totale	**1**
Totale qualifiche dirigenziali	2
Totale aree	29
Totale complessivo	31

Enti pubblici non economici **TABELLA 43**

AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO - ENIT

Dotazione organica del personale

	FASCIA /POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenza		
	Dirigenti II Fascia	10
	Totale qualifiche dirigenziali	10
Professionisti		
	Professionisti dipendenti I livello	2
	Totale Professionisti	2
AREE	Area C	96
	Area B	50
	Totale personale delle Aree	146
TOTALE ENTE		158

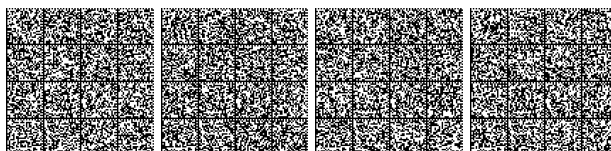



Tabella 44

Autorità di bacino del fiume Adige

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		3
	Totale	3
Categoria D	Totale	23
Categoria C	Totale	9
Categoria B	Totale	2
Categoria A	Totale	1
	Totale qualifiche dirigenziali	3
	Totale categorie	35
	Totale complessivo	38

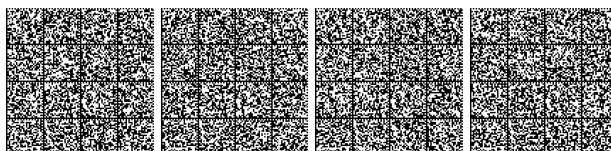



Tabella 45

Autorità di bacino del fiume Arno

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		4
	Totale	4
Categoria D	Totale	35
Categoria C	Totale	9
Categoria B	Totale	4
Categoria A	Totale	1
Totale qualifiche dirigenziali		4
Totale categorie		49
Totale complessivo		53

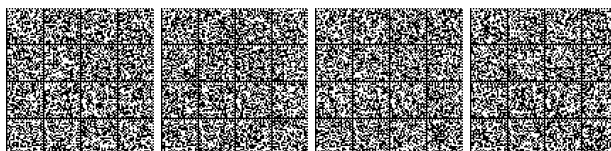



Tabella 46

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		4
	Totale	4
Categoria D	Totale	34
Categoria C	Totale	10
Categoria B	Totale	4
Categoria A	Totale	1
Totale qualifiche dirigenziali		4
Totale categorie		49
Totale complessivo		53

Tabella 47

Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		8
	Totale	8
Categoria D	Totale	34
Categoria C	Totale	37
Categoria B	Totale	21
Totale qualifiche dirigenziali		8
Totale categorie		92
Totale complessivo		100

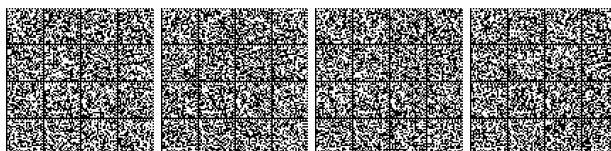



Tabella 48

Autorità di bacino del fiume Po

Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		6
	Totale	6
Categoria D	Totale	43
Categoria C	Totale	8
Categoria B	Totale	4
	Totale qualifiche dirigenziali	6
	Totale categorie	55
	Totale complessivo	61

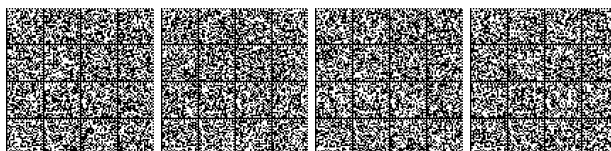



Tabella 49

Autorità di bacino del fiume Serchio

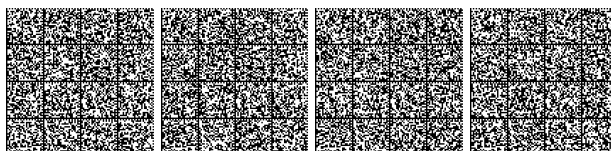
Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		3
	Totale	3
Categoria D	Totale	17
Categoria C	Totale	10
Categoria B	Totale	2
Categoria A	Totale	1
	Totale qualifiche dirigenziali	3
	Totale categorie	30
	Totale complessivo	33

Tabella 50

Autorità di bacino del fiume Tevere

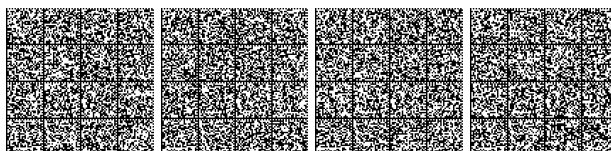
Dotazione organica del personale

Qualifiche dirigenziali e categorie		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigenti		4
	Totale	4
Categoria D	Totale	33
Categoria C	Totale	15
Categoria B	Totale	5
	Totale qualifiche dirigenziali	4
	Totale categorie	53
	Totale complessivo	57

ALLEGATO A

	Amministrazioni	PERSONALE DIRIGENZIALE					
		I FASCIA			II FASCIA		
		TAGLIO DOVUTO	TAGLIO EFFETTUATO	MAGGIORE RIDUZIONE OPERATA SULLA I FASCIA	TAGLIO DOVUTO	TAGLIO EFFETTUATO	MAGGIORE RIDUZIONE OPERATA SULLA II FASCIA
Ministeri							
1	DIFESA	2,00	2,00	0,00	25,40	25,00	
2	SVILUPPO ECONOMICO	5,80	6,00	0,20	37,00	37,00	
3	POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI	2,00	2,00	0,00	12,40	12,00	
4	AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE	1,80	1,00	-0,80	8,20	8,00	
5	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	9,00	9,00	0,00	45,20	45,00	
6	LAVORO E POLITICHE SOCIALI	3,00	3,00	0,00	36,20	36,00	
7	ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	6,80	7,00	0,20	108,80	131,00	
8	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	5,80	6,00	0,20	38,80	32,00	
9	SALUTE	3,00	2,00	-1,00	28,20	29,00	
TOTALE MINISTERI		**39,20**	**38,00**	**-1,20**	**340,20**	**355,00**	**14,80**
Enti pubblici di ricerca							
10	ENEA	0,00	0,00	0,00	7,00	7,00	
11	ASI	0,00	0,00	0,00	0,60	1,00	
12	CNR	0,00	0,00	0,00	2,60	3,00	
13	CRA	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	
14	AREA	0,00	0,00	0,00	0,80	1,00	
15	IISG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	INDAM	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	
17	INAF	0,00	0,00	0,00	0,60	1,00	
18	INDIRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	INEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	INFN	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	
21	INGV	0,00	0,00	0,00	0,60	1,00	
22	INOGS	0,00	0,00	0,00	0,40	0,00	
23	INRIM	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	
24	ISTAT	0,60	0,00	-0,60	1,80	1,00	
25	INVALSI	0,00	0,00	0,00	0,40	1,00	
26	ISPRA	1,00	2,00	1,00	10,00	10,00	
27	ISS	0,00	0,00	0,00	2,20	2,00	
28	ISFOL	0,60	1,00	0,40	0,60	1,00	
29	MUSEO FERMI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
30	STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DOHRN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTI PUBBLICI DI RICERCA		**2,20**	**3,00**	**0,80**	**30,20**	**31,00**	**0,80**
Enti pubblici non economici							
31	INAIL	5,80	6,00	0,20	36,00	21,00	
35	LILT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
36	ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	
37	UNIONCAMERE	0,00	0,00	0,00	1,40	1,00	
38	UITS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
32	AIFA	0,00	0,00	0,00	8,00	8,00	
33	AGENAS	0,00	0,00	0,00	1,60	1,00	
34	ANVUR	0,00	0,00	0,00	0,60	0,00	
39	AGENZIA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE PA (ARAN)	0,80	1,00	0,20	2,00	2,00	
40	AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA VOLO	0,00	0,00	0,00	0,40	0,00	
41	AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA FERROVIE	0,00	0,00	0,00	6,80	7,00	
42	AGENZIA NAZIONALE GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,60	1,00	
43	ENIT	0,00	0,00	0,00	3,00	3,00	
44	FIUME ADIGE	0,00	0,00	0,00	0,80	1,00	
45	FIUME ARNO	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	
46	FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVEN, PIAVE, B-B	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	
47	FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	
48	FIUME PO	0,00	0,00	0,00	1,40	1,00	
49	FIUME SERCHIO	0,00	0,00	0,00	0,80	1,00	
50	FIUME TEVERE	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	
TOTALE ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI		**6,60**	**7,00**	**0,40**	**68,40**	**53,00**	**-15,40**
TOTALE GENERALE		**48,00**	**48,00**	**0,00**	**438,80**	**439,00**	**0,20**

ALLEGATO B

	Amministrazioni	RIDUZIONE MINIMA DELLA SPESA COMPLESSIVA RELATIVA ALLA DOTAZIONE ORGANICA DA OPERARSI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA b) DEL D.L. 95/2012		
		RIDUZIONE MINIMA DI SPESA DA OPERARSI	RIDUZIONE EFFETTIVA DI SPESA OPERATA	MAGGIORE O MINORE RIDUZIONE DI SPESA NELLA RIDETERMIANZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA
Ministeri				
1	DIFESA	€ 93.101.426,00	€ 93.104.253,00	€ 2.827,00
2	SVILUPPO ECONOMICO	€ 11.053.481,00	€ 11.073.339,00	€ 19.858,00
3	POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI	€ 5.254.677,00	€ 5.258.399,00	€ 3.722,00
4	AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE	€ 2.173.896,00	€ 2.197.863,00	€ 23.967,00
5	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 27.048.888,00	€ 27.052.954,00	€ 4.066,00
6	LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 27.880.851,00	€ 27.885.156,00	€ 4.305,00
7	ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	€ 23.323.672,00	€ 35.015.605,00	€ 11.691.933,00
8	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 67.601.388,00	€ 67.602.339,00	€ 951,00
9	SALUTE	€ 6.016.706,00	€ 3.631.231,00	-€ 2.385.475,00
TOTALE MINISTERI		**€ 263.454.985,00**	**€ 272.821.139,00**	**€ 9.366.154,00**
Enti pubblici di ricerca				
10	ENEA	€ 4.213.966,00	€ 4.218.522,00	€ 4.556,00
11	ASI	€ 380.681,80	€ 381.798,00	€ 1.116,20
12	CNR	€ 10.431.836,20	€ 10.453.162,00	€ 21.325,80
13	CRA	€ 3.742.403,00	€ 3.946.146,00	€ 203.743,00
14	AREA	€ 127.960,00	€ 27.878,00	-€ 100.082,00
15	IISG	€ 19.622,00	€ 33.202,00	€ 13.580,00
16	INDAM	€ 31.800,20	€ 33.202,00	€ 1.401,80
17	INAF	€ 1.729.999,20	€ 1.732.310,00	€ 2.310,80
18	INDIRE	€ 244.606,00	€ 0,00	-€ 244.606,00
19	INEA	€ 188.768,00	€ 0,00	-€ 188.768,00
20	INFN	€ 3.486.431,40	€ 3.515.484,00	€ 29.052,60
21	INGV	€ 812.087,40	€ 800.750,00	-€ 11.337,40
22	INOGS	€ 346.959,00	€ 363.048,00	€ 16.089,00
23	INRIM	€ 414.245,00	€ 434.078,00	€ 19.833,00
24	ISTAT	€ 5.569.408,00	€ 5.570.504,00	€ 1.096,00
25	INVALSI	€ 59.676,00	€ 61.080,00	€ 1.404,00
26	ISPRA	€ 2.185.892,00	€ 2.186.628,00	€ 736,00
27	ISS	€ 3.684.152,00	€ 4.369.416,00	€ 685.264,00
28	ISFOL	€ 850.879,40	€ 830.476,00	-€ 20.403,40
29	MUSEO FERMI	€ 16.461,00	€ 36.556,00	€ 20.095,00
30	STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DOHRN	€ 226.318,60	€ 226.880,00	€ 561,40
TOTALE ENTI PUBBLICI DI RICERCA		**€ 38.764.152,20**	**€ 39.221.120,00**	**€ 456.967,80**
Enti pubblici non economici				
31	INAIL	€ 27.304.907,23	17.547.384,06	-€ 9.757.523,17
35	LILT	€ 124.066,37	€ 0,00	-€ 124.066,37
36	ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO	€ 66.577,00	€ 76.846,00	€ 10.269,00
37	UNIONCAMERE	€ 283.579,40	€ 297.468,99	€ 13.889,59
38	UITS	€ 70.494,72	€ 78.993,23	€ 8.498,51
32	AIFA	€ 2.008.439,00	€ 2.374.475,56	€ 366.036,56
33	AGENAS	€ 114.846,62	-€ 106.639,78	-€ 221.486,40
34	ANVUR	€ 55.050,60	€ 0,00	-€ 55.050,60
39	AGENZIA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE PA (ARAN)	€ 119.248,20	€ 31.622,00	-€ 87.626,20
40	AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA VOLO	€ 129.456,00	€ 133.896,00	€ 4.440,00
41	AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA FERROVIE	€ 1.257.054,00	€ 1.475.957,00	€ 218.903,00
42	AGENZIA NAZIONALE GIOVANI	€ 101.470,00	€ 68.233,00	-€ 33.237,00
43	ENIT	€ 551.623,80	€ 554.779,00	€ 3.155,20
44	FIUME ADIGE	€ 116.820,00	€ 156.114,00	€ 39.294,00
45	FIUME ARNO	€ 158.358,00	€ 161.760,00	€ 3.402,00
46	FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVEN, PIAVE, B-B	€ 158.184,00	€ 162.480,00	€ 4.296,00
47	FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO	€ 285.541,80	€ 298.370,00	€ 12.828,20
48	FIUME PO	€ 183.117,00	€ 219.443,00	€ 36.326,00
49	FIUME SERCHIO	€ 97.145,00	€ 112.184,00	€ 15.039,00
50	FIUME TEVERE	€ 170.288,00	€ 174.175,00	€ 3.887,00
TOTALE ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI		**€ 33.356.266,74**	**23.817.541,06**	**-€ 9.538.725,68**
TOTALE GENERALE		**€ 335.575.403,94**	**€ 335.859.800,06**	**€ 284.396,12**

13A03117

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 marzo 2013.

Nomina dei componenti dell'Ufficio elettorale centrale per il rinnovo del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria (elezioni previste per il 23 giugno 2013).

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, recante norme in materia di ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria ed organizzazione degli uffici di collaborazione, in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 17 del citato decreto legislativo n. 545 del 1992, secondo cui il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria è costituito con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle finanze, ed è composto da undici componenti eletti dai giudici tributari e da quattro componenti eletti dal Parlamento, due dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti;

Visto l'art. 21 del medesimo decreto legislativo n. 545 del 1992 il quale stabilisce che il Ministro delle finanze indice le elezioni del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria e istituisce l'Ufficio elettorale centrale;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 luglio 2002, n. 184, recante modalità di svolgimento delle operazioni elettorali per la nomina a componente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, approvazione del modello di scheda elettorale e della scheda di presentazione delle candidature e norme di coordinamento in tema di incompatibilità;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 8 marzo 2013 che ha indetto le elezioni per la nomina dei componenti del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria per il giorno 23 giugno 2013;

Vista la nota prot. n. 3906 del 20 marzo 2013 con la quale il Presidente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria ha comunicato i nominativi dei giudici designati a comporre l'Ufficio elettorale centrale;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono nominati i seguenti componenti dell'Ufficio elettorale centrale, di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 19 luglio 2002, n. 184:

dott. Bruno Amoroso, Presidente f.f. della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, in qualità di Presidente;

dott. Giampiero Rinaldi, Vice Presidente di Sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, in qualità di membro;

dott. Giuseppe Di Martino, giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, in qualità di membro.

Roma, 22 marzo 2013

Il Ministro: GRILLI

13A03273

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 26 marzo 2013.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Cipolla Rossa di Tropea Calabria» registrata in qualità di Indicazione Geografica Protetta in forza al Regolamento (CE) n. 284 della Commissione del 27 marzo 2008.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento CE n. 284 della Commissione del 27 marzo 2008 con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la indicazione geografica protetta "Cipolla Rossa di Tropea Calabria";

Considerato che, è stata richiesta ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 una modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta di cui sopra;

Considerato che, con Regolamento (UE) n 264/2013 della Commissione del 18 marzo 2013, è stata accolta la modifica di cui al precedente capoverso;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione attualmente vigente, a seguito della registrazione della modifica richiesta, della I.G.P. "Cipolla Rossa di Tropea Calabria", affinché le disposizioni con-

tenute nel predetto documento siano accessibili per informazione erga omnes sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Rossa di Tropea Calabria", nella stesura risultante a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 264/2013 della Commissione del 18 marzo 2013.

I produttori che intendono porre in commercio la Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Rossa di Tropea Calabria", sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 26 marzo 2013

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «CIPOLLA ROSSA DI TROPEA CALABRIA».

Art. 1.
Denominazione

La indicazione geografica protetta I.G.P. "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" designa i bulbi di cipolla rossa nella tipologia cipollotto, cipolla da consumo fresco, cipolla da serbo, che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (CE) 510/2006.

Art. 2.
Descrizione del prodotto

La denominazione "Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP" individua i bulbi della Specie Allium Cepa limitatamente ai seguenti ecotipi autoctoni, che si distinguono in base alla forma e alla precocità di bulbificazione derivante dall'influenza del fotoperiodo:

"Tondo Piatta" o primaticcia;

"Mezza Campana" o medio precoce;

"Allungata" o tardiva.

Si distinguono tre tipologie di prodotto:

1) Cipollotto:

a) colore: bianco-rosato – violaceo;

b) sapore: dolce, tenero;

c) calibro: si rimanda ai vincoli previsti dalle norme comunitarie.

Il profilo merceologico del Cipollotto a I.G.P. comprende la Categoria I.

2) Cipolla da consumo fresco:

a) colore: bianco-rosso fino al violaceo;

b) sapore: dolci e teneri;

c) calibro: si rimanda ai vincoli previsti dalle norme comunitarie.

Il profilo merceologico della Cipolla da consumo fresco a I.G.P. comprende la Categoria I.

3) Cipolla da serbo:

a) colore: rosso-violaceo;

b) sapore: dolci e croccanti;

c) calibro: si rimanda ai vincoli previsti dalle norme comunitarie.

Il profilo merceologico della Cipolla da serbo a I.G.P. comprende la Categoria I.

Art. 3.
Zona di Produzione

La zona di produzione della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP comprende, i terreni idonei ricadenti nel territorio amministrativo, tutto o in parte, dei seguenti comuni calabresi:

a) Provincia di Cosenza:

parte dei comuni di Fiumefreddo, Longobardi, Serra d'Aiello, Belmonte, Amantea;

b) Provincia di Catanzaro:

parte dei comuni di Nocera Terinese, Falerna, Gizzeria, Lamezia Terme, Curinga;

c) Provincia di Vibo Valentia:

parte dei comuni di Pizzo, Vibo Valentia, Briatico, Parghelia, Zambrone, Zaccanopoli, Zungri, Drapia, Tropea, Ricadi, Spilinga, Joppolo, Nicotera.

Delimitazione area provincia di Cosenza - Foglio 236 IV S.O. I.G.M. della Carta d'Italia - 1959 Fiumefreddo Bruzio - 236 IV S.E. Monte Cucuzzo, 236 III N.E. Amantea.

La delimitazione dell'area ricadente nella provincia di Cosenza che va da Fiumefreddo Bruzio ad Amantea ha per limite nord il torrente Bardano dalla linea ferrata alla ex S.S. 18 tra il Km 358-359 in località Reggio - Scornavacca nel comune di Fiumefreddo.

Da questo punto il confine risale costeggiando la sponda nord del torrente Bardano per circa 1 Km per poi ridiscendere costeggiando la sponda Sud fino ad incontrare la ex SS 18 e da qui per 2 Km fino ad arrivare agli inizi del vallone Cordari.

Si risale dalla parte nord del vallone per circa 500 metri per ridiscenderlo verso sud fino ad incontrare nuovamente la ex SS 18 in località C. Aloe che delimita la zona ancora per 1 Km fino al torrente Agosto nei pressi della località Tarifi.

Si risale costeggiando la sponda Nord del torrente anzidetto per 1 Km fino all'incrocio della vecchia strada in località Zagarone che porta alla località S. Barbara; dall'incrocio si segue la strada verso sud che porta alla località S. Croce e si prosegue lasciando la vecchia strada in direzione sud per circa 180 metri fino ad incontrare il torrente S. Croce che delimita i territori comunali di Longobardi e Belmonte Calabro.

Si ridiscende costeggiando la sponda Sud del torrente per circa 900 metri fino ad incontrare nuovamente la ex SS 18 nei pressi della località Campo di Mare.

Da qui il confine segue verso sud la ex SS 18 per circa 3 Km fino ad arrivare al Torrente Verri e abbandonando la statale si segue una mulattiera che porta nel territorio comunale di Amantea passando dalla località di Camolo inferiore fino al Fiume Liceto in località S. Giuseppe.

Si risale il fiume sulla sponda nord in direzione est per circa 1.5 km per poi ridiscenderlo fino ad incontrare la strada comunale che collega Amantea a S. Pietro in località Cannavino.

Da qui attraversando il F. S. Maria, in località Valle Archi passando per S. Angelo attraverso la mulattiera, si incontra nuovamente la statale nei pressi del Km 371. Si prosegue verso sud attraversando il T. Calcato fino al centro abitato di S. Antonio in località Marinella e abbandonando la ex S.S. 18 si prosegue con la mulattiera fino alla località S. Precopio, da qui seguendo la sponda del T. Corallo in direzione ovest si incontra la statale che rappresenta il limite sud di detta area.

Da detto limite si risale seguendo la mulattiera che attraversa C. Corallo, Marincola arrivando in località Calcato alla periferia sud di Amantea incontrando la ferrovia. Da questo punto la linea ferrata segna il limite di coltivazione ovest fino ad incrociare il limite nord che chiude il perimetro di detta area. In alcuni tratti, nel comune di Amantea, il limite di coltivazione ovest si allontana di circa 100 metri dalla ferrovia in presenza di suoli sabbiosi.

La delimitazione riparte a distanza di 250 m dalla sponda del torrente Oliva dalla linea ferrata. Da qui si procede verso sud con la mulattiera passando nei pressi del c. a. Viola ad est di Campora arrivando alla S.S. silana di Cariati n. 108 tra il Km 2 e 3.

Proseguendo verso sud per circa 500 metri, costeggiando la suddetta statale si arriva al c.a. di C. Calogni e proseguendo, poi, con la mulattiera si attraversa il c.a. Cas° Aurato, nei pressi della sponda nord del F. Torbido che delimita il confine provinciale.

Seguendo tale confine si incrocia una mulattiera che percorsa in direzione sud - ovest incrocia la ex S.S. Tirrenia n. 18 nei pressi del c.a. Torre Vecchia e da qui si attraversano i c.a. di Quintieri, Ventura, la loc. Marina di Ventura, S. Giuseppe fino al Vallone Sciabbica, dal quale proseguendo per la mulattiera che attraversa Case De Luca e Ms. De Luca, s' incrocia la ex S.S. 18 e la linea ferrata fino a Marina De Luca. Da questa zona si risale costeggiando la linea di battigia ad una distanza di 200 m fino ad incrociare la sponda del F. Oliva che chiude il limite nord di detta area.

Delimitazione area provincia di Catanzaro - Foglio 236 III S.E. Nocera Terinese - Foglio 241 IV N.E. Nicastro.

Parte dei terreni ricadenti nel comune di Nocera T. nella provincia di Catanzaro vengono per continuità indicati nella descrizione precedente e delimitati dai confini comunali e provinciali.

L'area che ricade nel comune di Falerna ha forma di un quadrilatero i cui lati sono rappresentati a nord dal limite comunale di Falerna fino alla località Marepitano, incrociando la mulattiera percorrendola in direzione Sud per circa 1 Km fino a raggiungere il naturale confine del vallone, il lato ovest è rappresentato dalla ex S.S. tirrenia inf. che rappresenta il lato che chiude il quadrato.

L'area di coltivazione che ricade parzialmente nei territori amministrativi di Gizzeria e Lamezia Terme ha per limite nord l'incrocio tra la S.S. Tirrenia inf. n. 18 e la strada comunale nei pressi del lago La Vota. La strada comunale percorsa verso est, attraversando il torrente Casale, Torre S. Caterina, contrada Specchi, il torrente Spilinga fino ad arrivare ad incrociare la diramazione della S.S. Tirrenia nei pressi del Bastione di Malta. Da qui si arriva alla statale nei pressi del Km 402, giungendo all'incrocio di una mulattiera che percorrendola in direzione sud attraversa la località Passo di Mandra e il c.a. Paradiso, il Torrente Bagni in località Cafarone. Da questo punto si procede in direzione sud-est per circa 600 m fino ad incrociare il Torrente Cantagalli e andando verso sud si arriva vicino all'aeroporto che si costeggia sul lato ovest per circa 200 m passando nei pressi della località Generale e con la mulattiera si arriva ad incrociare il fiume Amato in località Tregna. Si percorre la mulattiera verso sud attraversando Torre Amato in località Pagliarone e S. Nicola che segna il limite sud di detta area che costeggia l'insediamento industriale della Sir. Da questo limite si risale verso nord attraverso la mulattiera passando per la località Praia e Torrazzo fino all'incrocio con la strada comunale e superando il fiume Amato si prosegue fino alla loc. Cafarone all'altezza della congiunzione T. Bagni e T. Cantagalli. Con la mulattiera si arriva in località Marinella e all'incrocio con la S.S. Tirrenia n. 18 e della sua diramazione nei pressi di Gizzeria lido e torrente Spilinga. Si prosegue lungo la statale verso nord fino ad incontrare ed inglobare tutti i terreni della loc. Maricello e Lago la Vota chiudendo la perimetrazione di detta area.

Delimitazione area provincia di Vibo Valentia - Foglio 241 II N. O Filadelfia - 245 I N.E bis Tropea - 241 III S.O. Briatico - 246 IV N.O Vibo Valentia.

La delimitazione ha inizio nei pressi della Torre Mezzapraia, (comune di Curinga - prov. *Cz)* seguendo il Canale Gagliato fino ad incontrare la linea ferroviaria per circa 2 km, oltrepassando la stazione di Francavilla Angitola arrivando al fiume Angitola.

Si lascia la ferrovia per seguire la S.S Tirrenia n.18 e l'attuale autostrada A3 per circa 2 km passando nei pressi della località Marinella giungendo vicino all'Istituto Nautico dal quale si risale verso Nord con una linea ideale posta ad una distanza media di 100 metri dal mare fino ad arrivare nuovamente a Torre di Mezzapraia, chiudendo il perimetro di confine.

La delimitazione dell'area da Vibo Valentia a Capo Nicotera ha inizio dalla stazione FS di Trainiti, in località Porto Salvo, ad 1 km da Vibo Marina.

Si giunge alla fiumara Rizzuta nei pressi del c.a. di Conidoni e risalendola dalla sponda nord fino a Sciconi si procede verso ovest seguendo il confine amministrativo fino alla fiumara Murria nei pressi di Potenzoni passando per la località Don Nuro.

Da qui si risale la sponda nord di detta fiumara per circa 1,5 Km attraversando la loc. Pilla e seguendo il confine comunale si arriva a Case Cotura. Si procede per la strada provinciale e si arriva fino a Papaglioniti proseguendo fino a Mesiano (frazione di Filandari), da qui si procede con la strada provinciale dei Pioppi fino a località Torre Galli di Caria (frazione di Drapia) e si arriva con l'interpoderale a Serramondo, si segue il crinale del Timpone che rappresenta il limite naturale della Piana di S. Lucia nel comune di Drapia e poi alla strada che porta a Gasponi .Da qui procedendo per 5 km si arriva a Brattirò attraversando il c.a. S. Agata e località piana di Cosimo.

Seguendo la mulattiera che porta a Spilinga, si passa per località Petti di Brattiro' e Madonna delle Fonti fino ad arrivare al centro di Panaia, da qui si percorre la strada comunale che porta a Coccorinello e Coccorino nei pressi della galleria omonima nel territorio di Joppolo.

Proseguendo verso Sud si segue la fascia costiera fino ad incontrare la strada secondaria che porta nei pressi della località Siroto passando per le località Quercia grande, Linasi e Joppolo.

Da Siroto si giunge a Nicotera attraversando l'ampia formazione terrazzica sottostante l'altopiano del Poro attraversando il c.a. Preitoni, e la località Piana Pugliesa. Da Nicotera si percorre la strada comunale che conduce al c.a. di Badia per circa 200 metri fino ad incontrare la mulattiera che porta alla strada comunale passante per Fosso S. Giovanni attraversando fosso S. Pietro e località Fontanelle. Da Fosso S. Giovanni, che costituisce il limite sud-ovest della zona di coltivazione, si torna indietro verso nord seguendo la mulattiera fino a Nicotera marina e da qui si arriva attraverso la strada comunale che porta a Siroto all'altezza di Petti di Camata.

Abbandonando la strada e procedendo verso ovest per circa 1 km si arriva attraverso la strada comunale nei pressi di Joppolo marina. Si risale attraversando la località Poligari fino alla galleria di Coccorino.

Da qui si risale verso nord seguendo la fascia costiera, osservando una distanza che va dai 100 dalla linea di costa attraversando in ordine Ricadi, C. Vaticano, Tropea, Parghelia, Zambrone, Briatico arrivando alla stazione di Trainiti che chiude il limite di coltivazione della cipolla.

Art. 4.

Origine del Prodotto

Diverse fonti storiche e bibliografiche attribuiscono l'introduzione della cipolla nel bacino mediterraneo ed in Calabria prima ai Fenici e dopo ai Greci diffondendosi in quel tratto di costa tra i mari "Lametino" e "Viboneto" che va da Amantea a Capo Vaticano (Strabone lib.6 e Aristotile lib.7 De Repubblica).

Ben apprezzata nel Medio Evo e nel Rinascimento, considerata principale prodotto dell'alimentazione e dell'economia locale veniva barattata in loco, venduta ed esportata via mare in Tunisia, Algeria e Grecia.

Citazioni si rilevano negli scritti dei numerosi viaggiatori che arrivano in Calabria fra il 700 e l'800 e visitando la costa tirrenica da Pizzo a Tropea, parlano delle comuni Cipolle Rosse di Tropea.

La cipolla rossa di Troppa Calabria si diffonderà con maggiore impulso nel periodo borbonico, verso i mercati del nord Europa, diventando in breve ricercata e ben apprezzata così come racconta G. Valente e Marafioti, Barrio, Fiore in Studi sulla Calabria di Leopoldo Pagano (1901) che riferisce pure sulla forma del bulbo e delle rosse-bislunghe di Calabria ed i primi ed organizzati rilevamenti statistici sulla coltivazione della cipolla in Calabria sono riportati nell'Enciclopedia agraria Reda (1936 - 39).

Le caratteristiche merceologiche uniche che hanno conferito notorietà al prodotto a livello nazionale, e soprattutto il valore storico e culturale nell'area considerata ancora oggi vivo e presente nelle pratiche colturali, in cucina, nelle quotidiane espressioni idiomatiche e nelle manifestazioni folcloristiche, hanno reso il prodotto stesso oggetto di imitazioni e contraffazione della denominazione.

Ne consegue la necessità di tutelare la denominazione geografica e di creare un sistema di certificazione che garantisca allo stesso tempo la tracciabilità delle varie fasi di produzione. Pertanto i produttori della " Cipolla Rossa di Tropea - Calabria" e le particelle catastali su cui si coltiva, verranno iscritti in appositi elenchi gestiti dall'organismo di controllo di cui al successivo art. 7. Lo stesso organismo, accreditato presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, definirà le modalità di iscrizione nei suddetti elenchi e dei controlli affinché il prodotto IGP sia rispondente alle prescrizioni del disciplinare.

Art. 5.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le operazioni di semina per la "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" vengono effettuate a partire da agosto, direttamente in vivaio, in campo o in contenitori alveolari.

Il trapianto si effettua da ottobre a gennaio per la cipolla precoce e gennaio-marzo per la tardiva, quando le piantine nel vivaio hanno raggiunto 15 cm di altezza e 4-5 foglie.

Per la produzione del cipollotto si pratica indifferentemente la semina diretta, il trapianto di semenzali o quello di bulbi dell'annata precedente accuratamente conservati, posti a dimora nel terreno da agosto in poi.

I sesti di impianto in funzione del terreno e della tecnica colturale variano da 4-20 cm sulla fila a 10-22 cm nell'interfila con densità variabile da 250.000 piante\ ettaro a 900.000 piante \ ettaro, quest'ultima con 4 bulbi per foro ad attecchimento definitivo.

Tra le ordinarie operazioni colturali si ricorre all'irrigazione variabile in funzione dell'andamento pluviometrico e del tipo di terreno.

Successivamente alla raccolta i bulbi dei cipollotti devono subire l'eliminazione della tunica esterna sporca di terra, la spuntatura delle code, con taglio variabile dai 30 ai 60 cm, e quindi essere posti in cassette disposti in fascetti.

Per la cipolla da consumo fresco i bulbi privati dalla tunica esterna vengono sottoposti alla spuntatura delle code, con taglio variabile dai 35 ai 60 cm, e poi riuniti in fasci di 1,5-6 kg e posti in cassoni o cassette.

Per la cipolla da serbo i bulbi vengono deposti in andane sul terreno coprendoli con le stesse foglie e lasciandoli un tempo variabile da 8 a 15 giorni per farli asciugare, far acquisire compattezza, resistenza ed una colorazione rosso vivo. I bulbi una volta disidratati possono essere scollettati o, mantenendo le code, destinati alla produzione di trecce.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Per la produzione della "Cipolla Rossa di Tropea Calabria " sono idonei tutti i terreni sabbiosi o tendenzialmente sabbiosi, di medio impasto, a tessitura franco argillosa o limosa che corrono lungo la fascia costiera o che costeggiano fiumi e torrenti, di origine alluvionale che seppur ghiaiosi non limitano lo sviluppo e l'accrescimento del bulbo.

I terreni costieri sono idonei alla coltura della cipolla precoce da consumo fresco, quelli di aree interne, di natura argillosa e franco-argillosa sono adatti alla tardiva da serbo. La cipolla da sempre è stata presente nell'alimentazione degli agricoltori e nelle produzioni locali, già il viaggiatore in Calabria dott. Albert nel 1905 in visita a Tropea è impressionato dalla miseria dei contadini che mangiano solo cipolla.

Nei primi del 900 la "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" abbandona la coltivazione dei piccoli giardini e degli orti familiari per passare a estensioni considerevoli nel 1929 con l'acquedotto della Valle Ruffa che consente d'irrigare ed avere rese maggiori e miglioramento della qualità.

Alla prima produzione organizzata nei territori di Tropea, Parghelia, Briatico e Zambrone, Ricadi ed il suo interno si è successivamente aggiunto, con forte impulso il territorio costiero a Nord del Golfo di S. Eufemia, individuabile tra i comuni di Gizzeria e Longobardi, con particolare sviluppo tra Amantea - Campora, Nocera.

Oggi come allora, la cipolla rossa è presente negli orti familiari come nelle grandi estensioni, nel paesaggio rurale,nell'alimentazione e nei piatti locali e nelle tradizionali ricette.

Art. 7.

Areale di condizionamento del prodotto

Tutte le operazioni di condizionamento devono avvenire presso l'area di produzione descritta nell'art. 3, a garanzia della tutela, della tradizione e della tracciabilità. Le operazioni di condizionamento devono avvenire presso l'area di produzione nel rispetto delle metodiche tradizionali radicate nelle abitudini e nel folklore storico locale.

Art. 8.

Organismo di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del reg.(CE) n. 510/2006. Tale struttura è l'Organismo di controllo ICEA - Istituto per la Certificazione Etica Ambientale, via Nazario Sauro 2, 40121 Bologna, tel. +39 051.272986, fax +39 051.232011 - icea@icea.info.

Art. 9.

Etichettatura e caratteri commerciali del prodotto

All'atto dell'immissione al consumo i bulbi con l'indicazione geografica protetta "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" devono presentare le caratteristiche previste per la I categoria delle norme comuni di qualità.

Per l'immissione al consumo i bulbi designati dalla I.G.P. "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" devono essere confezionati secondo le seguenti modalità:

i cipollotti si riuniscono in fascetti e posti in cassette di cartone, plastica o legno, pronti per la vendita;

la cipolla da consumo fresco è raccolta in mazzi da 1,5 - 6 kg posti in cassoni e cassette.

Per le cipolle da serbo, il confezionamento, di peso variabile fino ad un massimo di 25 Kg, avviene in sacchetti o cassette.

Il numero dei capi per formare le trecce parte, indipendentemente dal calibro, da un minimo di 6 bulbi.

Sui contenitori devono essere indicati, in caratteri di stampa doppi rispetto a tutti gli altri, le diciture "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" I.G.P. accompagnata dalla specificazione della tipologia "cipollotto", "cipolla da consumo fresco", "cipolla da serbo" e dal marchio.

Sui contenitori devono essere, altresì, riportati tutti gli elementi atti ad individuare il nome, la ragione sociale e l'indirizzo del confezionatore, il peso netto all'origine, nonché eventuali indicazioni complementari ed accessorie non aventi carattere laudativo e non idonee a trarre in inganno il consumatore sulla natura e le caratteristiche del prodotto.

I cipollotti e le cipolle da Serbo in treccia, all'immissione sul mercato, porteranno, su adesivo o altro materiale, il logo dell'Unione ed il marchio, le cipolle da consumo fresco, invece, poste in cassoni o cassette, saranno dotate di etichetta completa, a livello di singoli fasci, comprensiva di ragione sociale della ditta, del logo dell'Unione, del marchio e della tipologia di prodotto, al fine di garantirne la tracciabilità e di renderlo perfettamente riconoscibile.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi: dolce, croccante, tenera, non piccante, genuina, tipica.

È tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non abbiano significato laudativo che possa trarre in inganno il consumatore.

Il marchio è rappresentato dalla rupe di Tropea su cui si eleva il Santuario Benedettino di Santa Maria dell'Isola. Il logo si presenta costituito dalle seguenti colorazioni e particolarità elaborate facendo riferimento alla Tavolozza colori Pantone "Matching system - lucidi" così come sotto riportato:

1. cielo - pantone 304 cvc;
2. mare - pantone 2985 cvc;
3. vegetazione - pantone 349 cvc;
4. rupe - pantone 149 cvc;
5. spiaggia - pantone 1205 cvc;
6. santuario - pantone 1595 cvc;
7. muro che circonda lo spiazzo antistante - pantone 1595 cvc;
8. tetto del santuario - pantone 131 cvc;
9. spiazzo antistante il santuario e scale - pantone 1205 cvc;
10. denominazione dell'I.G.P. riportata in alto nel cielo in posizione centrale - pantone red 032 cvc;
11. la denominazione dell'I.G.P. riportata in alto nel cielo in posizione centrale presenta carattere "Engravrs Roman BT", stile Normale e dimensione 28;
12. cipolle poste nella parte bassa destra del logo - pantone red 032 cvc e - pantone 106 cvc;
13. contorno logo e apertura grotta della rupe - pantone hexachrome black cvc.

Art. 10.

Commercializzazione prodotto trasformato

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la "Cipolla Rossa di Tropea Calabria" I.G.P., anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni

recanti il riferimento alla detta Indicazione Geografica senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che:

il prodotto a Indicazione Geografica Protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica.

L'utilizzazione non esclusiva dell'Indicazione Geografica Protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.

13A03006

PROVVEDIMENTO 26 marzo 2013.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Chianti Classico» registrata in qualità di Denominazione di Origine Protetta in forza al Regolamento (CE) n. 2446 della Commissione del 6 novembre 2000.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento CE n. 2446 della Commissione del 6 novembre 2000 con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la denominazione di origine protetta "Chianti Classico";

Considerato che, è stata richiesta ai sensi dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 1151/2012 una modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta di cui sopra;

Considerato che, con regolamento (UE) n. 267/2013 della Commissione del 18 marzo 2013, è stata accolta la modifica di cui al precedente capoverso;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione attualmente vigente, a seguito della registrazione della modifica richiesta, della D.O.P. "Chianti Classico", affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione erga omnes sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Chianti Classico", nella stesura risultante a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 267/2013 della Commissione del 18 marzo 2013.

I produttori che intendono porre in commercio la Denominazione di Origine Protetta "Chianti Classico", sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 26 marzo 2013

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA «Chianti Classico»

Art. 1.

La Denominazione di Origine Protetta (DOP) dell'olio extravergine d'oliva del "Chianti Classico", di seguito sempre definito come olio del "Chianti Classico", è riservata all'olio ottenuto con le olive prodotte nell'area delimitata dall'articolo tre del presente disciplinare di produzione ed in possesso delle caratteristiche e dei requisiti fissati nello stesso.

Art. 2.

L'olio del "Chianti Classico" deve essere prodotto esclusivamente con le olive di oliveti, iscritti all'albo, costituiti per almeno l'80% da piante delle varietà "Frantoio", "Correggiolo", "Moraiolo", "Leccino", da sole o congiuntamente, ed un massimo del 20% da piante di altre varietà di seguito elencate: Allora, Americano, Arancino, Ciliegino, Colombino, Correggiolo di Pallesse, Cuoricino, Da Cuccare, Filare, Frantoiano di Montemurlo, Ginestrino, Giogolino, Grappolo, Gremigna Tonda, Gremigno di Fauglia, Gremigno di Montecatini, Gremignolo, Gremignolo di Bolgheri, Grossaio, Grossolana, Larcianese, Lastrino, Lazzero, Lazzero della Guadalupe, Lazzero di Prata, Leccio del Corno, Leccione, Madonna dell'Impruneta, Madremignola, Mansino, Maremmano, Marzio, Maurino, Melaiolo, Mignolo, Mignolo Cerretano, Morcaio, Morchiaio, Morcone, Morello a Punta, Martellino, Olivastra di Populonia, Olivastra di Suvereto, Olivastra Seggianese, Olivo Bufalo, Olivo del Mulino, Olivo del Palone, Olivo di Casavecchia, Olivo di San Lorenzo, Ornellaia, Pendagliolo, Pendolino, Pesciatino, Piangente, Pignolo, Piturzello, Punteruolo, Quercetano, Rama Pendula, Razzaio, Razzo, Rosino, Rossellino, Rossellino Cerretano, Rossello, Salcino, S. Francesco, S. Lazzero, Santa Caterina, Scarlinese, Selvatica Tardiva, Tondello, Trillo, e comunque iscritte nell'elenco del germoplasma olivicolo toscano.

Art. 3.

La zona di produzione dell'olio del "Chianti Classico" comprende, nelle provincie di Siena e di Firenze, i territori amministrativi dei seguenti Comuni: Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Radda in Chianti per tutto il loro territorio, ed, in parte Barberino Val d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Poggibonsi, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

Tale zona corrisponde a quella delimitata per il territorio del vino "Chianti Classico", già descritta nel decreto interministeriale del 31 luglio 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 1932, così delimitata in cartografia: "Incominciando dalla descrizione del confine della parte di questa zona che appartiene alla provincia di Siena, si prende come punto di partenza quello in cui il confine fra le due provincie di Siena ed Arezzo viene incrociato dal Borro Ambrella della Vena presso Pancole in comune di Castelnuovo Berardenga. Da questo punto il confine segue il torrente Ambra e un suo affluente non nominato fino al podere Ciarpella, poi la mulattiera che porta al podere Casa al Frate. Da qui segue una linea virtuale fino all'Ombrone (quota 298). Di qui seguendo una mulattiera, raggiunge quota 257, dove incontra una carrareccia, che sbocca sulla strada per Castelnuovo Berardenga. Risale detta strada fino a quota 354. Da qui segue il fosso Malena Morta fino alla sua confluenza col Borro Spugnaccio; poi ancora lungo detto fosso della Malena Morta fino a Pialli (quota 227). Segue poi per breve tratto

il fosso Malena Viva, per poi volgere per una linea virtuale passante per S.Lucia (quota 252 e 265) verso l'Arbia. Raggiunto questo torrente, lo risale lungo il confine amministrativo fra i comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga. Di qui il confine della zona continua a coincidere con quelli amministrativi di Siena, Castelnuovo Berardenga, Castellina, Monteriggioni e Poggibonsi, fino a incontrare, in corrispondenza del Borro di Granaio, il confine della provincia di Firenze, che segue fino presso il podere Le Valli. Indi segue la strada comunale toccando S.Giorgio e le sorgenti di Cinciano, e proseguendo fino a incontrare nuovamente il confine provinciale, che è pure quello tra i comuni di Poggibonsi e Barberino, poi il torrente Drove, entrando in provincia di Firenze. A questo punto si inizia la descrizione del confine della parte di questa zona che appartiene alla provincia di Firenze. Il detto confine per un primo tratto segue il torrente Drove fino al Mulino della Chiara, dove incontra il confine amministrativo fra i comuni di Tavarnelle e Barberino, che segue per breve tratto, per poi piegare un pÒ a oriente lungo altro torrentello, passando per cà Biricucci e Belvedere fino a incontrare subito dopo la strada S.Donato-Tavarnelle che segue fino a Morrocco; e poi, con una linea virtuale che passa per Figlinella, giunge a Sambuca, dove incontra il torrente Pesa. Seguendo sempre il corso del torrente, coincide per un primo tratto col confine amministrativo fra i comuni di S.Casciano Val di Pesa e Tavarnelle, poi ritrova il torrente dopo Ponte Rotto. Da questo punto il confine della zona coincide con i confini amministrativi dei comuni di San Casciano e Greve. Qui si rientra nella provincia di Siena ed il confine della zona del Chianti Classico coincide con quello amministrativo dei comuni di Radda in Chianti e Gaiole, e per breve tratto di Castelnuovo Berardenga, fino a trovare il punto di partenza della descrizione di questa zona.

Art. 4.

La coltivazione dell'olivo in questa zona è compresa tra le isoiete di 650 mm ed 850 mm, le isoterme di 12,5 C° e 15 C°, in oliveti con altitudine superiore ai 180 m s.l.m., su suoli collinari a pH subalcalino. Sono esclusi dalla produzione dell'olio del "Chianti Classico", gli oliveti non conformi o locati in fasce del territorio ove non è possibile garantirne la corretta conduzione od ove le caratteristiche ambientali e di suolo sono dissimili dal resto del territorio. Gli oliveti di nuovo impianto potranno essere utilizzati, per la produzione dell'olio del "Chianti Classico", solo a partire dal terzo anno dalla piantagione.

Art. 5.

La produzione di olio non può superare 650 chilogrammi per ettaro per oliveti con densità di almeno 200 piante. Per gli impianti con densità inferiore, la produzione non può superare 3,25 chilogrammi a pianta.

Tale limite non può superare i 2 chilogrammi di olio a pianta negli impianti con densità superiore alle 500 piante per ettaro.

Art. 6.

L'olio del "Chianti Classico" deve essere prodotto esclusivamente con olive sane, ottenute secondo le più adeguate norme agronomiche, staccate direttamente dalla pianta prima del 31 dicembre di ogni anno.

Art. 7.

Le olive devono essere direttamente staccate dalla pianta, raccolte eventualmente su reti o teli, trasportate e conservate in cassette sovrapponibili forate su 5 lati, in strati non superiori ai 30 cm, in cassoni sempre forati o in carrelli. L'eventuale conservazione delle olive deve avvenire in appositi locali freschi e ventilati e per non più di tre giorni dalla raccolta. Il trasporto al frantoio può avvenire nelle stesse cassette o in altri recipienti idonei. È vietato l'uso di sacchi o balle.

La conservazione nei frantoi prima della molitura, deve avvenire in locali ed in contenitori idonei a garantire le caratteristiche di pregio del prodotto conferito.

Nel caso si utilizzino cassoni e/o carrelli, il trasporto delle olive al frantoio deve avvenire nella stessa giornata di raccolta.

La trasformazione delle olive deve avvenire entro le ventiquattro ore dal conferimento nei frantoi, che devono essere situati nell'ambito del territorio indicato nell'art.3 del presente disciplinare, ed idonei in base ai requisiti richiesti nel successivo art. 8.

Art. 8.

L'estrazione dell'olio del "Chianti Classico" deve essere fatta, dopo lavaggio delle olive con acqua o aria a temperatura ambiente, con metodi meccanici e fisici leali e costanti, la temperatura degli impianti di estrazione deve essere regolata su valori non superiori a 27° C.

Art. 9.

Per ogni specifico produttore, od altro avente diritto, è ammessa la miscelazione di partite successive di trasformazione delle olive per la stessa unità aziendale. Nell'ambito del territorio di cui all'art.3, sono consentiti il trasferimento e la miscelazione anche a produttori diversi per partite di olive e di olio in possesso dei requisiti previsti nel disciplinare stesso. In nessun caso la denominazione "Chianti Classico" può essere attribuita ad oli che risultino mescolati con altri oli, anche extravergini, prodotti fuori dell'area indicata nell'art.3 o anche ottenuti nella stessa zona ma in anni precedenti o per partite ricavate da olive staccate dopo la data di raccolta prevista nell'art.6.

Art. 10.

L'olio, per avere il riconoscimento del "Chianti Classico" deve essere idoneo alle analisi fisico-chimiche ed organolettiche previste per l'olio extra vergine di oliva nel regolamento CEE 2568/91 (e successive modifiche), e munito dei caratteri di seguito riportati, caratteri derivanti da fattori naturali (art.4), varietali (art.2) e dall'opera dell'uomo (art. 5, 6, 7 e 8) del presente disciplinare:

Valutazione chimica:

a) acidità (espressa in acido oleico) max 0,5 %;

b) numero di perossidi max 12 (meq di ossigeno);

c) estinzione all'ultravioletto K232 max 2,1 e K270 max. 0,2;

d) alto tenore di acido oleico > del 72%;

e) CMP totali (antiossidanti fenolici, metodo della Stazione Sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi) maggiori di 150 ppm;

f) tocoferoli totali maggiori di 140 ppm.

Valutazione organolettica.

L'olio deve essere:

di colore da verde intenso a verde con sfumature dorate;

con aroma netto di olio di oliva e di fruttato.

In particolare la scheda di assaggio con Panel-test deve risultare:

a) fruttato verde: 3-8;

b) amaro: 2-8;

c) piccante: 2-8.

Art. 11.

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna i prodotti in entrata ed i prodotti in uscita. A tal fine è obbligatoria da parte di tutti i soggetti coinvolti nella filiera, la compilazione di appositi documenti di trasporto previsti dal piano di controllo. I documenti di trasporto devono accompagnare gli spostamenti di ogni partita di olive e/o di olio, devono indicare tutte le informazioni necessarie a garantire l'origine del prodotto di cui all'art. 3 e devono essere consultabili dall'organismo di controllo nell'ambito delle verifiche ispettive. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, degli oliveti, dei produttori, dei frantoiani e degli imbottigliatori, è garantita la tracciabilità del prodotto.

Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 12.

I requisiti dell'olio del "Chianti Classico" previsti dall'art. 10 saranno accertati all'imbottigliamento.

I locali ed i recipienti di stoccaggio dell'olio devono essere tali da garantire la conservazione ottimale del prodotto.

Art. 13.

È consentito l'imbottigliamento dell'olio del "Chianti Classico" sino al 31 ottobre dell'anno successivo a quello di produzione e la immissione al consumo nel mese di febbraio dell'anno seguente. L'annata di produzione deve essere sempre chiaramente evidenziata nella etichettatura dell'olio del "Chianti Classico".

Art. 14.

Ai fini del rilascio dell'idoneità, ogni partita di olio potrà essere sottoposta, su richiesta del produttore, a due sole successive analisi e valutazioni; al secondo parere negativo la partita è scartata.

Art. 15.

L'olio conforme alle norme del disciplinare deve essere imbottigliato entro 45 giorni dalla avvenuta notifica di idoneità. La sua conservazione deve avvenire ad una temperatura compresa tra i 12° ed i 17°, al riparo dalla luce, in recipienti di acciaio inox o porcellanati/vetrificati.

In deroga a quanto previsto del primo comma del presente articolo, l'olio conforme alle norme del disciplinare può essere imbottigliato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello della raccolta delle olive., nel caso in cui venga sottoposto a processo di filtrazione-brillantante entro il 31 dicembre, ed in ogni caso entro la data di richiesta di certificazione.

Nel caso in cui l'olio, entro il 31 dicembre dell'anno di raccolta, non abbia subito il processo di filtratura brillantante dovrà essere obbligatoriamente conservato anche sotto gas inerte.

Art. 16.

L'olio del "Chianti Classico" dovrà essere confezionato nella zona di produzione, in contenitori di vetro o metallici, nei volumi definiti e con quantità nominali fino a 5 (cinque) litri. Sono ammessi formati anche inferiori a 100 ml in vetro, metallo o PET purché si preveda il loro confezionamento in modo che siano rispettate le capacità totali ammesse dalla normativa in vigore. Le confezioni devono essere chiuse ermeticamente, in modo che l'apertura rompa il sigillo di garanzia.

Art. 17.

Sulle etichette dei contenitori di cui al precedente articolo, oltre alle normali dizioni previste dalle leggi e dalle norme commerciali, deve essere riportata la dizione "Olio Extravergine di Oliva Chianti Classico", seguita immediatamente dalla dicitura "Denominazione di Origine Protetta", riportando evidente e con caratteri indelebili l'annata di produzione, come indicato nell'art.6 del presente disciplinare. Alla denominazione è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare. È tuttavia consentito l'uso di marchi di consorzi, nomi di aziende, tenute, fattorie ed indicazioni toponomastiche che fanno riferimento a località veritiere di produzione delle olive.

Il nome della denominazione deve figurare in etichetta in caratteri chiari, indelebili, con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta; i caratteri grafici per le eventuali diciture aggiuntive non potranno in ogni modo superare il 50% della dicitura di denominazione prevista.

13A03007

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano, rilasciata alla società Sapio produzione idrogeno ossigeno S.r.l., in San Giorgio su Legnano.

Con il provvedimento n. aG - 16/2013 del 03/04/2013 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di Gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in San Giorgio su Legnano (Milano) via Guglielmo Marconi, 5, rilasciata alla Società Sapio Produzione idrogeno ossigeno S.r.l.

13A03271

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla Società Panpharma S.r.l., in Flumeri.

Con la determinazione n. aM - 54/2013 del 2 aprile 2013 è stata sospesa, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006, l'autorizzazione alla produzione di medicinali dell'officina farmaceutica sita in Flumeri (Avellino) Zona industriale Valle Ufita, rilasciata alla Società Panpharma S.r.l..

13A03272

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

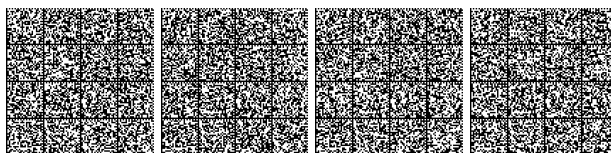
Nomina di un membro del Parlamento europeo spettante all'Italia.

L'Ufficio elettorale nazionale costituito presso la Corte Suprema di Cassazione, nella riunione del 12 aprile 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, essendo cessati dalla carica di membro del Parlamento Europeo spettante all'Italia per la I^ Circoscrizione Italia Nord-Occidentale gli onn. Gabriele ALBERTINI, Mario Walter MAURO e Gianluca SUSTA, sostituisce:

nella lista Il Popolo della Libertà l'On. Mario Walter MAURO con Isabella DE MARTINI (detta Susy), che nella stessa lista e nella stessa Circoscrizione risulta essere il primo dei non eletti;

nella lista Il Popolo della Libertà l'On. Gabriele ALBERTINI con Fabrizio BERTOT, che nella stessa lista e circoscrizione a seguito della sostituzione di De Martini Isabella a Mario Walter Mauro, risulta essere il primo dei non eletti;

nella lista del Partito Democratico l'On. Gianluca SUSTA con Franco BONANINI, che nella stessa lista e nella stessa Circoscrizione risulta essere il primo dei non eletti.

13A03423

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Istituzione del vice Consolato onorario in Falun (Svezia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Articolo unico

È istituito in Falum (Svezia) un Vice Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Stoccolma, con la seguente circoscrizione territoriale: la Contea di Dalarna (Delecarlia).

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2013

Il direttore generale
BELLONI

13A03110

Limitazione delle funzioni consolari del vice Console onorario in Banjul (Gambia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il Sig. Dayal Daryanani, Vice Console onorario in Banjul (Gambia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d' Italia in Dakar;

c) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Dakar, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente é cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

e) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2013

Il direttore generale BELLONI

13A03111

Limitazione delle funzioni consolari del Console generale onorario in Tevragh-Zeina-Nouakchott (Mauritania).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il sig. Ahmed Baba Ould Azizi, Console Generale Onorario a Nouakchott (Mauritania), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

c) autentiche di firme su atti amministrativi a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R.; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Dakar, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente é cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

e) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Dakar;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2013

Il direttore generale BELLONI

13A03112

Limitazione delle funzioni consolari del Console onorario in Conakry (Guinea)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il sig. Kpakile Felemou, Console Onorario a Conakry (Guinea), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

f) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata e restituzione alla stessa delle ricevute di avvenuta consegna;

g) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

h) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Dakar;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2013

Il direttore generale BELLONI

13A03113

Limitazione delle funzioni consolari del vice Console onorario in Aksai (Kazakhstan)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il sig. Luca Vignati, Vice Console onorario in Aksai (Kazakhstan), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Astana;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Astana;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

i) autentiche di firme su atti amministrativi a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

j) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d' Italia in Astana;

k) vidimazioni e legalizzazioni;

l) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Astana e restituzione alla predetta Ambasciata delle ricevute di avvenuta consegna;

m) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R.; consegna degli ETD, emessi dall'Ufficio consolare di I categoria, validi per un solo viaggio verso lo

Stato membro di cui il richiedente é cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

n) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R.; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ufficio consolare di I categoria e restituzione materiale al Consolato di I categoria dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

o) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

p) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Astana;

q) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, ferma restando la competenza decisionale dell'Ambasciata d'Italia in Astana;

r) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

s) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Astana della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (endorsement); consegna delle predette certificazioni, emesse dall' Ambasciata d'Italia in Astana;

t) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Astana;

u) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2013

Il direttore generale BELLONI

13A03114

Limitazione delle funzioni consolari del Console onorario in Bissau (Guinea Bissau)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il sig. Graziano Biazzi, Console Onorario a Bissau (Guinea Bissau), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

f) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Dakar;

g) autentiche di firme su atti amministrativi a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

h) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Dakar;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata e restituzione alla stessa delle ricevute di avvenuta consegna;

l) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

m) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Dakar, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

n) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Dakar;

o) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Dakar della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R.; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Dakar, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente é cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

p) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Dakar;

q) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

r) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2013

Il direttore generale BELLONI

13A03115

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/015034/XVJ(53) del 19 marzo 2013, i manufatti esplodenti denominati:

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena gialla» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena verde» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena blu» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena rossa» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena viola» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena arancione» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena bianca» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots colorsmoke fumogena mix color» (massa attiva g 96,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato blu» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato argento» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato verde» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato rosso» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato giallo» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato crackling» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato oro» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato arancione» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato viola» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots mare colorato bianco» (massa attiva g 252,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle blu» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle argento» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle verdi» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle rosse» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle gialle» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle crackling» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle oro» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle arancioni» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle viola» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino stelle bianche» (massa attiva g 216,00);

«ventaglio 10 shots rendino giorno» (massa attiva g 196,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle blu» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle argento» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle verdi» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle rosse» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle gialle» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle crackling» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle oro» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle arancioni» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle viola» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino water stelle bianche» (massa attiva g 222,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle blu» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle argento» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle verdi» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle rosse» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle gialle» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle crackling» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle oro» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle arancioni» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle viola» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots rendino scia stelle bianche» (massa attiva g 266,00);

«ventaglio 10 shots cometa blu» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa argento» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa verde» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa rossa» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa gialla» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa crackling» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa oro» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa arancione» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa viola» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots cometa bianca» (massa attiva g 240,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle blu» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle argento» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle verdi» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle rosse» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle gialle» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle crackling» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle oro» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle arancioni» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle viola» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots sbruffo stelle bianche» (massa attiva g 190,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle blu» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle argento» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle verdi» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle rosse» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle gialle» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle crackling» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle oro» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle arancioni» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle viola» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo stelle bianche» (massa attiva g 316,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle blu» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle argento» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle verdi» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle rosse» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle gialle» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle crackling» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle oro» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle arancioni» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle viola» (massa attiva g 340,00);

«ventaglio 10 shots rendino sbruffo e cometa stelle bianche» (massa attiva g 340,00),

sono riconosciuti, su istanza del sig. Proia Giovanni, titolare della licenza di detenzione e vendita di manufatti esplodenti, in nome e per conto della ditta «Giove Italia S.r.l.», nel deposito sito nel comune di Pomezia (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che «il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza».

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/013490/XVJ(53) del 19 marzo 2013, il prodotto esplosivo denominato: «Spoletta a microonde VTPA MW 76» è riconosciuto, su istanza del sig. Berti Massimo, titolare della licenza di fabbricazione di materie esplodenti in nome e per conto della «Simmel Difesa S.p.a.» con stabilimento in località Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella V categoria gruppo B dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato esclusivamente a impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/017361/XVJ(53) del 19 marzo 2013, i prodotti esplosivi sotto elencati sono riconosciuti, su istanza del sig. Berti Massimo, titolare della licenza di fabbricazione di materie esplodenti in nome e per conto della «Simmel Difesa S.p.a.» con stabilimento in località Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificati nelle categorie e gruppi dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico, come di seguito riportato:

«Granata 40×46 HE (SIL 819)» I categoria;

«Detonatore MG-8» III categoria;

«Detonatore B-37D» III categoria;

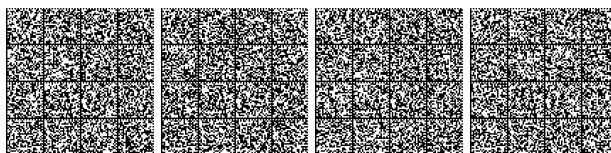
«Innesco Synoxide tipo n. 1225» V categoria gruppo E.

Tali prodotti sono destinati esclusivamente a impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/015983/XVJ(53) del 19 marzo 2013, il prodotto esplosivo denominato: «Polvere di lancio SIL 1» è riconosciuto, su istanza del sig. Berti Massimo, titolare della licenza di fabbricazione di materie esplodenti in nome e per conto della «Simmel Difesa S.p.a.» con stabilimento in località Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato esclusivamente a impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020310/XVJ(53) del 19 marzo 2013, il manufatto esplodente denominato: «Spoletta FB 518A» è riconosciuto, su istanza del sig. Massimo Berti, titolare delle licenze ex articolo 28, 46 e 47 T.U.L.P.S. per la fabbricazione di esplosivi in nome e per conto della Simmel Difesa S.p.a., con sede e stabilimento in Colleferro (Roma), via Ariana, km. 5,200, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella V categoria gruppo «B» dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato esclusivamente ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/019223/XVJ(53) del 19 marzo 2013, i manufatti esplodenti denominati:

Squib GSF-14 (massa attiva mg 70);

Squib GST-14 (massa attiva mg 70),

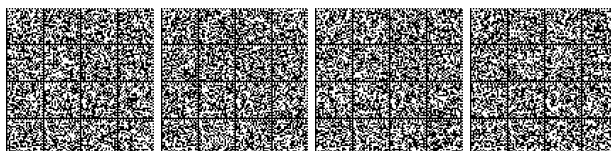
sono riconosciuti, su istanza del sig. Monetti Carlo, in nome e per conto della Monetti S.r.l. con sede in Orbetello (Grosseto), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella V categoria, gruppo «E» dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

13A03109

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

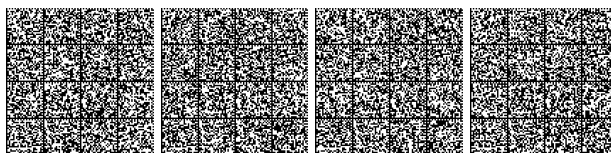
(WI-GU-2013-GU1-087) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.